

Rassegna Stampa

22-06-2016

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	22/06/2016	47	L'architetto Di Sopra e il Modello Friuli <i>Gian Antonio Stella</i>	4
GIORNALE D'ITALIA	22/06/2016	9	A fuoco il tetto di un centro estivo: evacuati alunni <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA	22/06/2016	24	Il paese di 700 abitanti che ospita in casa i ragazzi di Wikipedia "È la nostra Expo" <i>Teresa Monestiroli</i>	6
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- In Serbia la grandinata più violenta del 2016 in Europa, duramente colpita la città di Pancevo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Maltempo in India: 43 morti colpiti da fulmini in due Stati - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Terremoto L'Aquila: scossa magnitudo 2.8, epicentro a Barete - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Maltempo in India: 59 morti colpiti da fulmini in due Stati - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Geologi: "Nei prossimi anni aumenteranno inondazioni ed alluvioni, costeranno 23,5 miliardi" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Milano, incendio sul tetto di una scuola: evacuate 100 persone - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Tecnologia amica dell'ambiente: come Apple e Dell anche la romagnola Info Alberghi investe sul "green" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Maltempo Cina: altre 11 vittime, almeno 33 morti da inizio giugno - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
adnkronos.com	22/06/2016	1	Incendi Sicilia, teoria choc: piromani danno fuoco ai gatti e li fanno correre tra i cespugli <i>Redazione</i>	17
adnkronos.com	22/06/2016	1	Terremoti, scossa di magnitudo 2.8 vicino L'Aquila <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	22/06/2016	1	Milano, incendio in una scuola: evacuate 114 persone tra cui bimbi di centro estivo <i>Redazione</i>	19
adnkronos.com	22/06/2016	1	In Antartide gli scienziati festeggiano il Midwinter, ? il giorno pi? buio a -64,9? <i>Redazione</i>	20
ansa.it	22/06/2016	1	Fiamme palazzina propriet? Comune Terni - Umbria <i>Redazione</i>	21
ansa.it	22/06/2016	1	Incendio in scuola Milano, nessun ferito - Cronaca <i>Redazione</i>	22
ansa.it	22/06/2016	1	Cantina a fuoco a Jesi, evacuato palazzo - Marche <i>Redazione</i>	23
askanews.it	22/06/2016	1	Geologi Ue, previsione drammatica di inondazioni e alluvioni <i>Redazione</i>	24
askanews.it	22/06/2016	1	Milano, sgomberati 55 adulti e 66 minori per incendio a Lambrate <i>Redazione</i>	25
blitzquotidiano.it	22/06/2016	1	Berlusconi diceva: "Virginia Raggi, i romani non saranno così costosi"; <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	22/06/2016	1	Terremoto a L'Aquila: scossa magnitudo 2,8, deboli tremori <i>Redazione</i>	27
blitzquotidiano.it	22/06/2016	1	Terremoto Reggio Calabria, scossa del 3.1 vicino Polistena <i>Redazione</i>	28
blitzquotidiano.it	22/06/2016	1	Aosta, Alex Bonin litiga con la moglie e scappa: sparito da giorni <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	22/06/2016	1	Alex Schwazer positivo al doping? Il suo avvocato: "Falso e mostruoso"; <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	22/06/2016	1	John Galliano, stilista confessa: "Ho perso tutto per alcol e cocaina"; <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	22/06/2016	1	Fuoco siculo: 3.500 forestali pregiudicati su 24mila <i>Redazione</i>	32

Rassegna Stampa

22-06-2016

blitzquotidiano.it	22/06/2016	1	Milano, incendio sul tetto di una scuola a Lambrate FOTO <i>Redazione</i>	33
gazzettino.it	22/06/2016	1	Furgone alle fiamme, ? della stessa - famiglia di nomadi della Mini bruciata <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	22/06/2016	1	Cilento, un incendio minaccia - case-vacanza e azienda agricola Il Mattino <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	22/06/2016	1	Maxi furto nella gioielleria: - i ladri fuggono con i diamanti Il Mattino <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	22/06/2016	1	Cede conduttura, interi quartieri di Aversa senza acqua da 48 ore Il Mattino <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	22/06/2016	1	Strada per il santuario - riapre gioved? dopo un mese Il Mattino <i>Redazione</i>	38
repubblica.it	22/06/2016	1	Noleggio auto, stretta dell' Antitrust nei confronti delle compagnie <i>Redazione</i>	39
tiscali.it	22/06/2016	1	Cantina a fuoco a Jesi, evacuato palazzo <i>Redazione</i>	40
tiscali.it	22/06/2016	1	Fiamme palazzina proprietà Comune Terni <i>Redazione</i>	41
tiscali.it	22/06/2016	1	Incendio in scuola Milano, nessun ferito <i>Redazione</i>	42
today.it	22/06/2016	1	Meteo, previsioni estate 2016: "Sarà la più calda di sempre" <i>Redazione</i>	43
today.it	22/06/2016	1	Incendio in una scuola materna di Lambrate <i>Redazione</i>	44
corriere.it	22/06/2016	1	Incendio in scuola Milano, nessun ferito <i>Redazione</i>	45
ilgiornale.it	22/06/2016	1	L&#039;Italia dei volontari nelle fotografie di "Tanti per Tutti" <i>Redazione</i>	46
ilsecoloxix.it	22/06/2016	1	- L&rsquo;Isis colpisce in Giordania, strage di soldati in un campo profughi al confine <i>Redazione</i>	47
ilsecoloxix.it	22/06/2016	1	- Frana sulla provinciale delle 5 Terre: la Regione invia la Protezione Civile <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	22/06/2016	1	Si indaga per risalire a chi ha appiccato il fuoco ai market &ldquo;Shun Fa&rdquo; <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	22/06/2016	1	Incendio in una palazzina di via Calderara, evacuati i residenti <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	22/06/2016	1	Domani il Cronista ? in piazza Perosi <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	22/06/2016	1	&ldquo;Chi ho scelto per la giunta? Meglio chiedere all&rsquo;Albano&rdquo; <i>Redazione</i>	52
lastampa.it	22/06/2016	1	Diede fuoco ad un agriturismo di Castel Rocchero: condannato a 4 anni un ex brigadiere <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	22/06/2016	1	Paura per un incendio alla cascina Boarone <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	22/06/2016	1	L&rsquo;Isis colpisce in Giordania, strage di soldati in un campo profughi al confine <i>Redazione</i>	55
protezionecivile.gov.it	22/06/2016	1	Protezione civile: canadair italiano a Cipro per vasto incendio <i>Redazione</i>	56
protezionecivile.gov.it	22/06/2016	1	Protezione civile: conclusa esercitazione "Odescalchi 2016" <i>Redazione</i>	57
vigilfuoco.it	22/06/2016	1	Canadair: Vigili del Fuoco a Cipro per vasto incendio <i>Redazione</i>	58
agi.it	22/06/2016	1	Sardegna,sorprese M5S Carbonia e Fi Olbia; debacle Pd <i>Redazione</i>	59
agi.it	22/06/2016	1	Anppe: ad Avezzano terzo raduno sezioni Centro Italia <i>Redazione</i>	60
agi.it	22/06/2016	1	Su mense scolastiche: allarmante il Rapporto dei Nas. Istituire le Commissioni mensa in ogni scuola <i>Redazione</i>	61
gazzetta.it	22/06/2016	1	La doppia vita di Bepina: la 2 Cv distrutta da <i>Redazione</i>	62
ilfattoquotidiano.it	22/06/2016	1	Terremoto Reggio Calabria, scossa di magnitudo 3.1: epicentro a Polistena - <i>Redazione</i>	63

Rassegna Stampa

22-06-2016

panorama.it

22/06/2016

1

Boom
Redazione

64

L'architetto Di Sopra e il Modello Friuli

[Gian Antonio Stella]

Tuttifrutti Ci ompilo a penna un primo documento scrivendo l'elenco dei 28 Comuni e riportando 5 colonne le risposte date dai sindaci su alcuni primi aspetti dei danni: nel comune, ci sono morti o dispersi? (si / no). In caso affermativo, orientativamente, quanti?; ci sono feriti? (si / no). In caso affermativo, orientativamente, quanti?; c'è disponibilità di acqua potabile? (si / no); c'è disponibilità di energia elettrica? (si / no); la farmacia funziona? (si / no). Nacque così, l'idea della Protezione civile. Con quel foglio compilato a mano in ordine alfabetico seguendo l'elenco de Ulstat da Amaro a Zuglio. Era il 7 maggio 1976, il giorno dopo il terremoto del Friuli, non c'era ancora la minima idea di come affrontare un disastro con un piano minimamente organizzato e a scrivere nella sala consiliare di Majano quel foglio poi battuto a macchina nella prefettura di Udine, era un giovane architetto dai modi svelti e dal formidabile spirito organizzativo che con naturalezza avrebbe preso in mano la ricostruzione delle aree devastate dal sisma. Si chiamava Luciano Di Sopra, aveva quarant'anni e dopo aver coordinato col commissario Giuseppe di Gian Antonio Stella L'architetto Di Sopra e il Modello Friuli Zamberletti, il governatore regionale Antonio Comelli e i sindaci quella ricostruzione presa a modello da tutto il pianeta venne chiamato ovunque, dall'Armenia al Messico, per spiegare cosa va fatto subito dopo un terremoto, come si deve intervenire, quali sono le priorità dopo i primi soccorsi. Gli unid a non chiedergli consiglio (sapevano già tutto, ovvio) furono Berlusconi, Bertolaso e gli scienziati che intervennero a L'Aquila. Lo portammo a L'Aquila, dove notò subito una miriade di errori plateali, noi del Corriere. Se n'è andato lunedì, il grande Luciano. Aveva ottant'anni, una salute malandata, si era sentito male il giorno in cui a fine aprile, con l'immane papillon dei giorni importanti, aveva presentato a Udine un libro scritto con Rodolfo Cozzi, Modello Friuli. Pare quasi aver scelto apposta di andarsene mentre tutta l'Italia, col trionfo grillino, si occupava d'altro. Tra le tante cose che ci ha insegnato, ne ricordiamo due. Mai più interventi a pioggia: il Comune che chiese il più alto risarcimento in rapporto agli abitanti per il terremoto in Irpinia fu Maratea, a più 140 chilometri dall'epicentro. Mai più nel town: Gibellina Nuova dopo il terremoto Belice fu un errore insano. Il sito della Protezione civile non si è manco accorto della sua morte. Ma forse è meglio così... e -tit_org-architetto Di Sopra e il Modello Friuli

MILANO

A fuoco il tetto di un centro estivo: evacuati alunni*[Redazione]*

MILANO A fuoco il tetto di un estivo: evacuati alunni A fuoco il tetto di una struttura che a responsabilità della ditta appaltatrice - ha ospita un plesso scolastico e alcune dichiarato Carmela Rozza, l'assessore ai associazioni a Milano. Le fiamme sono Lavori pubblici e Arredo urbano che ieri divampate martedì mattina intorno alle 11 mattina si è recata sul posto - sarà la stessa sul tetto del centro estivo di via Tommaso a riparare i danni tramite l'assicurazione". Pini, in zona Lambrate. Il Comune effettuerà gli accertamenti per L'edificio, al cui interno si trovavano 55 verificare le cause dell'incidente, l'entità dei adulti e 66 minori, è stato evacuato. Nessuno danni e le eventuali responsabilità dell'impresa. è rimasto ferito. Saranno poi programmati gli interventi neL'incendio, secondo quanto reso noto dai cessari perii ripristino della copertura. vigili del fuoco, è scaturito in seguito a lavori si impermeabilizzazione del tetto degli uffici dell'Amai da parte di un'impresa appaltatrice: sono stati subito evacuati tutti gli uffici del plesso che ospita, oltre all'Amai, anche quelli di Mivi e i locali di una scuola privata. "Qualora risultasse che l'incendio sia dovuto -tit_org-

Il paese di 700 abitanti che ospita in casa i ragazzi di Wikipedia "È la nostra Expo"

[Teresa Monestiroli]

La kennesse. Quest'anno mille persone di tutto il mondo che scrivono l'enciclopedia collettiva si sono date appuntamento nel Lecchese. Ecco come vedono il nostro futuro Il paese di 700 abitanti che ospita in casa i ragazzi di Wikipedia "È la nostra Expo" TERESA MONESTIROLI ESINO LABIO (LECCO). I pullman arrivano dall'aeroporto di Malpensa passando per la Valsassina, perché i tornanti a picco sul lago della strada provinciale che sale da Varenna sono troppo stretti. Gli uomini della Protezione civile sono appostati lungo il tragitto e avvisano con i walkie talkie i volontari in piazza Italia pochi minuti prima dell'entrata in paese. Tutti si mettono in posizione. Angelo Zampieri è il primo contatto per gli ospiti: è fermo al parcheggio a dare le prime indicazioni di accoglienza perché parla bene l'inglese, mentre il vicesindaco Fabio Viglienghi scarica le valigie e accompagna l'autista indietro, nella complessa manovra per lasciare la piazza. I bagagli a sinistra, sopra le scale. Poi prendete il numero per la registrazione. La reception della 12 edizione di "Wikimania", il raduno mondiale dei wikipediani che quest'anno dopo un'infilata di megalopoli (Hong Kong, Londra e Città del Messico solo le ultime) si ferma a Esino Lario, paesino di 761 anime arroccato sulle montagne del lecchese, è un ex albergo. A schedare gli ospiti c'è una fila di studenti delle scuole di Lecco, efficientissimi, che in pochi minuti controllano le prenotazioni, consegnano pettorine e brochure e indirizzano allo smistamento alloggi. Per lo più casalinghi perché i 700 wikipediani giunti da tutti gli angoli del globo dormiranno nelle case degli esinesi. Maria Pia Curti ha colto l'occasione per riaprire la vecchia casa dei genitori, l'ha imbiancata e arredata da cima a fondo, e da ieri ospita sei persone (italiani, giapponesi e ucraini). Ha anche seguito le lezioni di inglese offerte gratuitamente a tutti, ma oggi nella confusione degli arrivi ho dimenticato tutto racconta preoccupata stringendo la lista dei nomi che sta aspettando. Basta passeggiare un pomeriggio nelle strade di questo borgo un tempo meta di villeggiatura anche altolocata (le presenze arrivavano fino a 1.000 persone poi decaduta dopo la crisi della mezza montagna anche se le passeggiate alla Grigna e la via crucis di Michele Vedani restano attrazioni turistiche per capire che niente è lasciato al caso. Dopo aver vinto la sfida contro Manila tutto il paese si è rimboccato le maniche per organizzare quello che a prima vista sembrava una follia. Invece abbiamo dimostrato che si può fare racconta Pietro Pensa, sindaco eletto nel 2015. È la nostra piccola Expo: in un anno abbiamo stanziato 600 mila euro con cui siamo riusciti a realizzare opere che resteranno oltre il raduno di Wikimedia. Come l'ex cinema, rinnovato interamente e trasformato in una sala polifunzionale; il cablaggio di tutto il paese avvenuto in neanche un mese, i lavori pagati da Regione e Provincia per allargare e sistemare la strada provinciale che nessuno toccava da trent'anni. L'idea coraggiosa, e un po' incosciente, è di Iolanda Pensa, ricercatrice di arte contemporanea e sfegatata wikipediana che dopo aver partecipato al raduno di Hong Kong si è detta: Perché non farlo a Esino nel 2016?. Sembrava una pazzia, ma intrepida è andata fino in fondo. Ha presentato il progetto alla Wikipedia Foundation e vinto la gara contro le Filippine. Poi ci sono state le elezioni e l'amico, e cugino, Pietro, che nella vita fa l'imprenditore nelle costruzioni, ha deciso di scendere in campo e candidarsi con una lista civica alle elezioni. Dalla vittoria nessuno li ha più fermati. risultato sono le centinaia di ospiti internazionali che da ieri - Una comunità di giovani idealisti pieni di entusiasmo autori di milioni di voci CT IL RADUNO Il 12° raduno mondiale di Wikimania prosegue fino al 28 con approfondimenti su varie tematiche IVOLONTARI I volontari risono 150, di cui 80 studenti delle scuole superiori impegnati nell'accoglienza negli ospiti I PARTICIPANTI Sono attesi mille wikipediani da tutto il mondo, tra Speakers e pubblico; la metà verranno ospitati nelle case e al 28 giugno invaderanno il paese con le loro conferenze sulla più grande enciclopedia del mondo, l'unica compilata da milioni di volontari, in decine di lingue, che oggi conta 35 milioni di voci. Una comunità di giovani idealisti pieni di entusiasmo e progetti per il futuro. Ed è proprio di quello che si parlerà in questi giorni. Perché il futuro oggi si è fermato a 910 metri sul mare, in Val d'Esine come scrive Wikipedia. L'ACCOGLIENZA Il centro di accoglienza

aperto a Esino La rio per i mille wikipediani in arrivo da tutto il mondo JAMES HEILMAN I wikipediani sono idealisti che lavorano insieme a un progetto enorme: rendere il sapere fruibile a tutti per fare del mondo un posto migliore". James Heilman, medico canadese di 36 anni, da anni regala il suo tempo libero scrivendo voci di carattere medico-scientifico KALIOPESSOUROPIDOU Ateniese, 37 anni, ha un ruolo delicato: bloccare tutti i contenuti offensivi e minacciosi pubblicati nell'enciclopedia e nel caso segnalarlo alle autorità (Fbi, Cia). Dopo una carriera da interior design, qualche anno fa ha deciso di cambiare vita. Oggi lavora a tempo pieno per Wikipedia Foundation MOHSAN SAIK Ha 33 anni, lavora nel marketing per una società privata e da dieci anni è volontario dell'enciclopedia online: scrive di letteratura e storia in persiano. Vive a Teheran ed è al suo settimo raduno mondiale. È arrivato con l'amico Amir, che si occupa di lemmi di fisica JAAKKO PIRINEN Nickname: "haltiamieli". Finlandese, di Tampere, cittadina sperduta ma "più grande di Esino". Ha 31 anni, studia per diventare archivista e bibliotecario. È la sua prima conferenza mondiale: "la cosa più emozionante è contribuire alla costruzione di un sapere per tutti" sino Lario LOMBARDIA /; \ MO"Z..- - i - - - - H1 -tit_org- Il paese di 700 abitanti che ospita in casa i ragazzi di Wikipedia È la nostra Expo

- In Serbia la grandinata più violenta del 2016 in Europa, duramente colpita la città di Pancevo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

In Serbia la grandinata più violenta del 2016 in Europa, duramente colpita la città di Pancevo. Una violenta grandinata colpisce diverse zone nel nord della Serbia, si tratta di uno degli episodi grandinigeni osservati in Europa in questo 2016. Di Daniele Ingemi - 22 giugno 2016 - 07:48 [grandinata-Torrita-di-Siena-3]. Nel pomeriggio di lunedì 20 Giugno 2016 una violenta grandinata, caratterizzata da chicchi di grosse dimensioni, grandi come noci, ha duramente colpito la città di Pancevo, nel nord della Serbia. Nelle fasi più intense della grandinata la visibilità orizzontale si è drasticamente ridotta, mentre la temperatura è crollata di diversi gradi. In Serbia una grandinata di questa intensità non si vedeva dal Maggio del 2008. Allora toccò alla capitale Belgrado fare i conti con una intensa grandinata preceduta da un intenso downburst, con raffiche di vento che superarono i 90 km/h in città. Del resto da diversi giorni forti temporali, nelle ore pomeridiane e serali, hanno interessato i Balcani e area carpatica-danubiana, arrecando anche local grandinate. Lo sviluppo di questi temporali termoconvettivi (o di calore) viene esacerbato dall'aumento dell'insolazione diurna, caratteristico in questo periodo dell'anno. 13442339_1828487424041017_220343364048862368_n. L'intensificazione del soleggiamento, a sua volta, determina un graduale riscaldamento delle terre emerse. Il maggior apporto di calore, indotto dalla graduale intensificazione dell'insolazione diurna che surriscalda per bene i terreni, instabilizza la colonna d'aria sovrastante, per inasprimento del gradiente termico verticale (fra aria sempre più mite nei bassi strati e aria più fredda che scorre alle quote superiori della troposfera), alimentando lo sviluppo di moti convettivi (correnti ascensionali che dal suolo tendono a propagarsi verso la media e alta troposfera) più marcati che spesso vengono identificati nell'genesì di addensamenti cumuliformi, piuttosto sviluppati in altezza (cumuli congesti e cumulonembi), nelle ore centrali del giorno, specie se in presenza di importanti gradienti termici verticali, che vengono poi inaspriti dall'isolamento nei bassi strati di un cuscinato d'aria calda e umida. 13511628_574459436057266_885184806_n. La violenta grandinata di Pancevo, responsabile di ingenti danni materiali, con decine di macchine rimaste seriamente danneggiate, è stata causata da un potentissimo Cluster temporalesco, subito dopo evoluto in un più complesso MCC (Mesoscale Convective Complex) che si è spostato in direzione della Romania occidentale, sud dell'Ungheria e Ucraina occidentale. Con molta probabilità si tratta della grandinata più violenta vista in Europa in questa estate 2016. Difatti fino ad oggi sul vecchio continente non si erano visti fenomeni grandinigeni così estremi, come quello osservato lo scorso lunedì sulla città di Pancevo. Il cumulonembo, responsabile della spettacolare grandinata, doveva presentare una altezza di almeno 12-13 km, ed essere alimentato da un updraft impressionante (ciò spiega le dimensioni considerevoli dei chicchi di grandine) che lo ha rapidamente sospinto fino al limite superiore della tropopausa, facendolo sfondare fino in stratosfera. La presenza di moti convettivi particolarmente violenti spiega anche perché la grandinata che si è abbattuta su Pancevo sia risultata così forte. 13494792_10201947882935180_7270078076576672431_n. Difatti, grandinate di queste dimensioni, possono essere prodotte solo da cumulonembi temporaleschi che raggiungono dimensioni considerevoli, spingendosi fino al limite meridionale della stratosfera. La grande esplosività del sistema temporalesco, responsabile della grandinata estrema di Pancevo, sarebbe da ascrivere al fortissimo gradiente igrometrico verticale che si è venuto a creare in loco, fra aria molto calda e umida, stagnante al suolo da diversi giorni, e aria più fresca e secca che è sopraggiunta alle quote superiori della troposfera, dopo essersi inserita in seno all'umido flusso da S-SO, in risalita lungo il bordo ascendente dell'ampia saccatura estesa dal mar del Nord fino al bacino centrale del Mediterraneo. grandinata Torrita di Siena (4). Molto probabilmente il gigantesco Cluster temporalesco che si è sviluppato in pochissimo tempo sopra i cieli della Serbia si è venuto ad innescare grazie ad una invasione di aria stratosferica, molto

fredda e secca, che si è versata verso la troposfera, causando lo sviluppo di moti convettivi particolarmente violenti, in grado di propagarsi fino al limite superiore della tropopausa. Generalmente, come avviene sovente lungo le vaste praterie degli Stati Uniti ed el Canada meridionale, questa combinazione, fra aria fredda e secca in quota, e aria calda e umida nei bassi strati, diventa ideale per le forti grandinate, che a volte possono divenire veramente estreme, tanto da causare danni ingentissimi e il decesso delle persone che non riescono a mettersi al riparo dalla precipitazione meteorica. grandinata Torrita di Siena (5) In queste situazioni, con fortissimi divari igrometrici, succede che all'attivarsi delle forti correnti ascensionali, l'aria che tende velocemente ad ascendere verso l'alto, a contatto con lo strato di aria secca presente in alta quota, si raffredda più velocemente dell'aria più umida presente negli strati inferiori, favorendo un elevatissimo CAPE (energia potenziale per attività convettiva) che fornisce le energie necessarie per lo scoppio di fenomeni temporaleschi estremamente violenti. Inoltre, osservando i metar trasmessi da diverse stazioni meteorologiche presenti sul nord della Serbia, si mettono in evidenza gli indici di umidità relativa. La presenza di questo cuscinetto di aria calda e molto umida nei bassi strati, in prossimità del suolo, ha contribuito a fornire un notevole carburante per instabilità convettiva, favorendo la genesi di moti convettivi particolarmente violenti che si sarebbero spinti fino all'alta troposfera, sfondando fino alla bassa stratosfera.

- Maltempo in India: 43 morti colpiti da fulmini in due Stati - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo in India: 43 morti colpiti da fulmini in due Stati. Nell'Uttar Pradesh (India) sarebbero 13, fra cui nove bambini, le vittime nelle ultime 24 ore per i fulmini. Di Filomena Fotia - 22 giugno 2016 - 08:14 [FULMINI-640x426]. In India almeno 43 persone hanno perso la vita colpite da fulmini: una violenta ondata di maltempo accompagnata da piogge monsoniche ha colpito il Bihar e l'Uttar Pradesh. Le autorità riferiscono che nel Bihar le vittime in un solo giorno in vari distretti sono state almeno 30, un record. Nell'Uttar Pradesh invece sarebbero 13, fra cui nove bambini, le vittime nelle ultime 24 ore per i fulmini che principalmente si sono abbattuti nei distretti occidentali.

- Terremoto L'Aquila: scossa magnitudo 2.8, epicentro a Barete - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

TerremotoAquila: scossa magnitudo 2.8, epicentro a BareteUn terremoto si è verificato nella provincia de L'Aquila alle 09:38Di Filomena Fotia -21 giugno 2016 - 09:51[staticmap-1]Un terremoto magnitudo 2.8 si è verificato nella provincia deAquila alle 09:38 ad una profondità di 14 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma a 2 km da Barete(AQ).

- Maltempo in India: 59 morti colpiti da fulmini in due Stati - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo in India: 59 morti colpiti da fulmini in due Stati. Nell'Uttar Pradesh (India) sarebbero 13, fra cui nove bambini, le vittime nelle ultime 24 ore per i fulmini. Di Filomena Fotia -22 giugno 2016 - 08:14 [FULMINI-640x426]. In India almeno 59 persone hanno perso la vita colpite da fulmini: una violenta ondata di maltempo accompagnata da piogge monsoniche ha colpito il Bihar e l'Uttar Pradesh. Le autorità riferiscono che nel Bihar le vittime in un solo giorno in vari distretti sono state almeno 46, un record. Nell'Uttar Pradesh invece sarebbero 13, fra cui nove bambini, le vittime nelle ultime 24 ore per i fulmini che principalmente si sono abbattuti nei distretti occidentali.

- Geologi: "Nei prossimi anni aumenteranno inondazioni ed alluvioni, costeranno 23,5 miliardi" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Geologi: Nei prossimi anni aumenteranno inondazioni ed alluvioni, costeranno 23,5 miliardi Ponzoni: Esce oggi studio della Federazione Europea dei Geologi: nei prossimi anni aumenteranno inondazioni ed alluvioni con un costo medio annuo di 23,5 miliardo di euro per Europa. Chiediamo che la geologia venga inserita in tutte le direttive europee "Di Monia Sangermano -21 giugno 2016 - 12:25 [alluvioni] E drammatica la previsione di inondazioni ed alluvioni in Europa ottenuta dal Panel of Expert in forza alla Federazione Europea dei Geologi. Si stima, infatti, che entro il 2050, nella UE arriveremo a spendere ben 23,5 MLD di Euro l'anno per i danni causati da inondazioni, alluvioni e dunque mancata prevenzione. Ben oltre cinque volte l'importo speso per il periodo dal 2000 al 2012 di 4,6 MLD di Euro. Lo ha dichiarato Gabriele Ponzoni, Segretario Generale della Federazione Europea dei Geologi e Consigliere Nazionale dei Geologi. Dunque dalla Federazione che raggruppa, Ordini professionali ed associazioni di categoria di ben 24 Stati Europei, in rappresentanza dei 50.000 geologi, arriva una previsione davvero importante. Il costo delle sole recenti inondazioni di Parigi è attualmente stimato in 600 milioni di euro di danni ha proseguito Ponzoni ma con ogni probabilità supererà il miliardo di euro. Le inondazioni che hanno colpito Europa nel Giugno del 2013 hanno causato perdite economiche per 12 MLD di euro in 9 Stati Membri. E essenziale concentrarsi sulla riduzione dei rischi di calamità naturali ed a tal fine è strategico adottare misure di mitigazione e prevenzione. Inoltre spesso si costruisce in aree vulnerabili quali pianure alluvionali dove gli equilibri tra sistemi naturali e attività antropiche ne risultano fortemente alterati con conseguenti danni importanti a persone ed anche alla produzione agricola. odierna politica si concentra sulla reazione ai disastri, piuttosto che adottare misure di prevenzione e di mitigazione. Coni cambiamenti climatici e il continuo aumento delle attività antropiche in aree a rischio, questo trend porterà solo ad un continuo aumento dei costi. Una corretta conoscenza delle condizioni geologiche alla base dei fattori di pericolo può aiutare a quantificare il rischio associato e quindi limitare e contenere di molto il costo dei danni e soprattutto salvare vite umane. Chiediamo che la geologia venga inserita nelle future direttive europee ed in tutte le legislazioni nazionali. Governi, Regioni e Comuni facenti parte dell'Europa ha concluso Ponzoni devono avere le mappe di pericolosità come base della pianificazione territoriale e dello sviluppo del territorio. Bisogna educare la società, i cittadini alla conoscenza del rischio naturale, ai comportamenti da adottare in caso di emergenze ed all'importanza della prevenzione. Molti disastri naturali sono aggravati da azioni umane inadeguate o incaute. Sensibilizzare l'opinione pubblica ed aumentare la conoscenza delle scienze geologiche potrà indubbiamente anche aiutare i team di gestione delle catastrofi e delle operazioni di soccorso a comprendere meglio la situazione nella sua complessità ed evoluzione (anche per evitare un'ulteriore escalation dei problemi). Una migliore comprensione delle scienze geologiche potrebbe anche a migliorare le misure di prevenzione e di mitigazione contro i pericoli naturali. Chiediamo infine lo scambio libero dei dati scientifici tra governi europei: Dunque un progetto di coordinamento europeo sulla conoscenza ed diffusione della cultura geologica nei suoi aspetti più critici e sensibili.

- Milano, incendio sul tetto di una scuola: evacuate 100 persone - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Milano, incendio sul tetto di una scuola: evacuate 100 persone
Di Filomena Fotia -21 giugno 2016 - 12:21[www]La scuola di via Pini, zona Lambrate a Milano, verso le 11, è stata evacuata per un incendio divampato dal tetto. Il rogo è nato in mattinata durante dei lavori di coibentazione. Circa 100 persone sono state fatte uscire dalla scuola, di cui la maggior parte bambini. All'interno dello stabile, infatti, era in corso il centro estivo. Spiegano i vigili del fuoco, in azione sul posto con cinque mezzi, che nessuno è rimasto ferito o intossicato.

- Tecnologia amica dell'ambiente: come Apple e Dell anche la romagnola Info Alberghi investe sul "green" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Tecnologia amica dell'ambiente: come Apple e Dell anche la romagnola InfoAlberghi investe sul green Green Booking: l'iniziativa di Info Alberghi Srl, che porterà 1000 alberi in più sulla riviera romagnola in 5 anni. Di Monia Sangermano -21 giugno 2016 - 12:46[Info-Alberghi_-panoramica-riviera-640x427] Per la prima volta in Italia un'azienda informatica, Info Alberghi Srl di Rimini, lancia un progetto per tutelare l'ambiente, migliorare il paesaggio e promuovere un turismo più sostenibile. Si tratta di Green Booking che porterà in 5 anni 1000 nuovi alberi sulla costa romagnola tra Ravenna e Cattolica, con il sostegno degli albergatori e il patrocinio dei Comuni di costa. Investire sull'ambiente significa investire sulla qualità della vita di tutti e sul futuro. Lo sanno bene le grandi aziende IT oltreoceano che da tempo hanno dato il via a questo trend. Apple ha lanciato un progetto di piantumazione di 8000 alberi nel parco del nuovo Campus 2 di Cupertino. Il lavoro si ispira al piano di Steve Jobs per cambiare l'immagine del campus aumentando l'area paesaggistica e il verde dal 20 all'80%. In particolare il progetto paesaggistico voluto da Jobs prevede la messa a dimora di alberi giovani e alberi adulti (alcuni sfiorano i 20 anni) resistenti alla siccità, tra cui querce, olivi, conifere e alberi da frutto. L'idea è quella di offrire ai dipendenti la sensazione di trovarsi in una grande foresta e di rivivere spazi e natura com'erano prima della costruzione dei grandi edifici commerciali. L'impegno ambientale di Apple non si ferma agli alberi: il campus soddisfa parte del proprio fabbisogno idrico utilizzando 690 mila litri di acqua provenienti dagli impianti di riciclaggio di Sunnyvale e si alimenta al 100% con energia rinnovabile prodotta da impianti fotovoltaici. Sempre negli Stati Uniti, il gigante informatico Dell progetta di piantare un milione di alberi entro il 2020. L'importanza di piantare alberi è innegabile afferma in un comunicato la società statunitense leader nella produzione di personal computer. Non solo assorbono i gas serra ma migliorano la qualità dell'aria, riciclano acqua e creano riparo e cibo. Il semplice atto di piantare alberi aiuta a sostenere le nostre comunità e l'ambiente in tantissimi modi. Sul fronte turistico in Europa gli AccorHotel fanno scuola: i soldi guadagnati grazie alle politiche di risparmio energetico e riduzione degli sprechi vengono investiti con Plant for the Planet. Obiettivo: piantare alberi sul proprio territorio e aiutare i contadini ad arricchire il terreno. L'idea di fondo è che un ambiente migliore sia un fattore di guadagno e salute per tutti. E mentre in Italia continua a tardare il testo del Green Act, annunciato ad agosto 2015 e slittato a data da definirsi entro il 2017 (secondo quanto riportato in un allegato del DEF Documento di Economia), che sulla scia del Climate Change Act inglese e della Croissance francese dovrebbe porre l'Italia in prima linea nella decarbonizzazione, nella sostenibilità energetica e ambientale, nella lotta al dissesto idrogeologico e nel bonifico e recupero di aree inquinate e cementificate, l'azienda riminese Info Alberghi Srl avanza il progetto Green Booking per tutelare l'ambiente e promuovere il turismo ecosostenibile sulla Riviera Romagnola. Attraverso il coinvolgimento degli albergatori e con il patrocinio dei comuni di costa, saranno piantati 1000 nuovi alberi sulla riviera nelle aree comunali indicate dagli uffici tecnici. Le essenze scelte sono autoctone del territorio e con alta probabilità di sopravvivenza vicino al mare per assicurare una permanenza lunga e proficua. Il primo anno dell'iniziativa culminerà a novembre con la piantumazione di 170 alberi (stime attuali) nei comuni di Ravenna, Cervia, Milano Marittima, Cesenatico, Bellaria Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico e Riccione. Maggiori informazioni sul Green Booking: <http://www.info-alberghi.com/greenbooking/>

- Maltempo Cina: altre 11 vittime, almeno 33 morti da inizio giugno - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Cina: altre 11 vittime, almeno 33 morti da inizio giugno Da inizio giugno le vittime accertate per il maltempo in Cina sono almeno 33 Di Filomena Fotia -21 giugno 2016 - 16:08 [alluvioni-cina-14-1-640x480] La Presse/Xinhua Altre undici vittime sono state segnalate oggi a causa delle piogge torrenziali che si sono abbattute nella zona centrale della Cina dallo scorso sabato, ha riferito l'agenzia di stampa ufficiale Xinhua, aggiungendo che da inizio giugno le vittime accertate per il maltempo sono almeno 33. Nella provincia orientale dello Jiangxi, sei persone sono morte, due annegate e quattro uccise da un fulmine, e tre rimangono disperse, mentre a Xingwen County, nella provincia di Sichuan, altri cinque corpi sono stati trovati in un cantiere ferroviario sommerso da una frana, portando il bilancio delle vittime nella contea a sette. Le autorità hanno rinnovato oggi l'allarme per le violente perturbazioni che stanno interessando molte parti del Paese. Ulteriori precipitazioni sono attese nei prossimi giorni, con le piogge che dovrebbero raggiungere i 200 millimetri in alcune aree, ha detto sul suo sito web il Centro Meteorologico Nazionale, che ha esortato la popolazione a prendere precauzioni contro possibili inondazioni e frane e ha suggerito di rimanere in casa se possibile.

Incendi Sicilia, teoria choc: piromani danno fuoco ai gatti e li fanno correre tra i cespugli

[Redazione]

Publicato il: 21/06/2016 09:06
Cosparsi di benzina e dati alle fiamme, poi lasciati liberi di correre, incendiando i cespugli e tutto quello che incontrano sulla loro strada, come fossero piccole torce pronte a seminare distruzione e caos. Sono stati usati come piromani i gatti in Sicilia, protagonisti loro malgrado degli incendi che la settimana scorsa hanno messo in ginocchio l'isola. Roghi boschivi alimentati dal forte vento di scirocco e dalle alte temperature hanno devastato la regione e l'area del Parco dei Nebrodi, 'mandando in fumo', come ha detto il presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, 5.626 ettari di superficie. Ebbene, come riporta 'The Independent', dietro agli incendi dolosi ci sarebbe lo zampino di criminali che usano i gatti come torce incendiarie, cospargendoli di benzina e dandogli fuoco. A rivelarlo è il presidente del Parco dei Nebrodi Giuseppe Antoci: "Non è possibile che l'intera Sicilia sia andata in fiamme nello stesso momento, semplicemente per caso - sostiene Antoci - Una delle tecniche di incendio doloso della mafia è quella di legare uno straccio imbevuto di benzina alla coda di un gatto e dargli fuoco". "All'autocombustione non ci credono neanche i bambini delle elementari - ha poi aggiunto il presidente del Parco all'Adnkronos - Qui c'è gente arrabbiata per l'opera di legalità e sviluppo che abbiamo fatto partire dai Nebrodi e che come uno tsunami ha raggiunto tutta la Sicilia. E' un'opera di ritorsione". Per Antoci dietro le fiamme c'è "una volontà precisa, un piano ben disegnato". Chi ha appiccato i fuochi, insomma, "sapeva quali erano le condizioni, sapeva che il vento di scirocco avrebbe impedito ai cani di alzarsi e ne ha approfittato per raggiungere il suo obiettivo".
Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoti, scossa di magnitudo 2.8 vicino L`Aquila

[Redazione]

Pubblicato il: 21/06/2016 10:20 Scossa di terremoto 2.8 nella zona dell'Aquila. Secondo quanto rileva l'Ingv, i comuni più vicini all'epicentro della scossa, delle ore 9.38, sono stati Barete, Cagnano Amiterno e Pizzoli. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Milano, incendio in una scuola: evacuate 114 persone tra cui bimbi di centro estivo

[Redazione]

Pubblicato il: 21/06/2016 13:41 Dalle 11 di questa mattina è in corso una vasta operazione di spegnimento del fuoco per un incendio scoppiato sul tetto di una struttura scolastica di via Tommaso Pini, a Milano, oggetto di impermeabilizzazione. Sul posto si trovano 6 mezzi per un totale di una trentina di vigili del fuoco al lavoro. Come prima azione, i vigili hanno evacuato l'edificio dove si trovavano 26 bimbi del nido con 7 maestre, 33 ragazzini di un centro estivo, 40 adulti che fanno parte di un'associazione presente nella struttura oltre ad 8 studenti e 8 insegnanti di scuola media impegnati negli esami. Tutte le persone evacuate sono state condotte in una scuola vicina. Secondo una prima ricostruzione le fiamme sarebbero state causate proprio dai lavori di impermeabilizzazione del tetto che viene eseguita con l'uso di carta catramata. Nessuno, comunque, ha riportato conseguenze. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

In Antartide gli scienziati festeggiano il Midwinter, ? il giorno pi? buio a -64,9?

[Redazione]

Pubblicato il: 21/06/2016 13:49 Se in Italia oggi è si celebra il solstizio d'estate ed è il giorno più lungo dell'anno, in Antartide si festeggia il Midwinter, il giorno di pieno inverno, il più buio nei 12 mesi e con temperature polari a -64,9. E anche gli scienziati italiani impegnati nelle ricerche in Antartide sono pronti a far festa. "Si tratta del giorno più corto dell'anno nell'emisfero Australe, nel circolo polare Antartico e il punto di svolta del periodo di oscurità" spiega Vito Stanzione dell'Isafo-Cnr e Station Leader della base italo-francese Concordia. "Anche se -aggiunge- all'interno del continente ci vorranno ancora circa 50 giorni prima che il sole riappaia sopra l'orizzonte, ma le ore di crepuscolo a mezzogiorno iniziano a crescere fino a quando il 12 Agosto si avrà la prima alba". Il Midwinter, racconta il ricercatore, "rappresenta anche il momento in cui, simbolicamente, tutte le stazioni scientifiche presenti in Antartide si riuniscono per festeggiare". Il continente dei ghiacci "è isolato a causa della cintura di ghiaccio che raddoppia attorno alla costa, oscurità e le temperature estreme fanno sì che sia impossibile raggiungerlo via aerea. Il personale delle basi è confinato nelle stazioni o nelle aree limitrofe ad esse. Questo è il momento di estremo isolamento ed è stigmatizzato con la Festa di Midwinter" afferma Stanzione riferendo che "i dati meteo di oggi sono: temperatura -64.9; temperatura percepita -82.3; velocità del vento 3.3m/s (metro al secondo)". "In questo momento viviamo con partecipazione e spirito della difficile operazione di evacuazione medica (medevac) di un membro del team della Base Americana Amundsen Scott detta South Pole" commenta Vito Stanzione dell'Isafo-Cnr. "Conosciamo bene le difficoltà nell'organizzare una tale operazione di soccorso da parte di chi è in base, siamo in pieno inverno australe, con temperature estreme: le medie del periodo sono di circa -65 con picchi di -80 C, siamo in piena notte polare e il buio regna sovrano per 24h/24h" riferisce lo Station Leader della base italo-francese Concordia. Molto dell'intervento di salvataggio, spiega il ricercatore del Cnr, "dipende dai piloti esperti i 'Bush Pilot' che operano nel nord del Canada, Artide ed Antartide attraverso i 'Twin Otter', velivoli bimotori non pressurizzati e equipaggiati con tanks interni per aumentare l'autonomia di volo ed equipaggiati con sci per atterrare sulla neve". Stanzione spiega che "per far fronte ad eventuali emergenze mediche la base Concordia è dotata di ospedale attrezzato con ambulatorio, sala degenza, laboratorio di diagnostica clinica e per immagini, una camera operatoria equipaggiata anche di sistema video ed audio per la telemedicina". "Del team invernale DC12 fa parte un medico chirurgo del SSN, di grande esperienza professionale, un medico dell'Esa che assiste assieme ad altri tre componenti del team, precedentemente formati, in caso di intervento chirurgico. Quindi, durante l'inverno l'evacuazione medica è richiesta solo in casi estremamente necessari nei quali -conclude lo scienziato italiano- non è possibile gestire in base emergenza, vista la pericolosità ed il rischio della missione" di un'evacuazione medica. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Fiamme palazzina propriet? Comune Terni - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - TERNI, 21 GIU - Sono decine i documenti distrutti o danneggiati dall'incendio che nella tarda serata di ieri è divampato, a Terni, nella palazzina dell'ex Dicat, una struttura di proprietà comunale da tempo in stato di abbandono in via Guglielmi, nel centro città. All'interno vi era una sorta di magazzino di carte, relative a procedimenti comunali, accatastate nelle stanze dell'immobile che, fino a qualche anno fa, ospitava appartamenti di edilizia popolare. Sul posto, insieme a squadra volante e polizia municipale, sono giunte tre squadre dei vigili del fuoco che sono riuscite a delimitare e poi a spegnere il rogo. Danni sono stati riscontrati sia alla struttura che ad alcuni documenti. Le cause del rogo sono ora al vaglio del nucleo di polizia giudiziaria dei pompieri. La palazzina era stata in passato segnalata come ritrovo per senzatetto.

Incendio in scuola Milano, nessun ferito - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 21 GIU - Un incendio è divampato stamani a Milano, in via Tommaso Pini, sul tetto di una struttura che ospita un plesso scolastico e alcune associazioni. L'edificio, al cui interno si trovavano 55 adulti e 66 minori, è stato evacuato. Nessuno è rimasto ferito. L'incendio, secondo quanto reso noto dai vigili del fuoco, è scaturito in seguito a lavori di impermeabilizzazione del tetto.

Cantina a fuoco a Jesi, evacuato palazzo - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 21 GIU - I vigili del fuoco sono intervenuti a Jesi per domare un incendio che si è sviluppato in una cantina di un antico palazzo del centro storico, tra Costa Baldassini e via Rocabella. Ferito, sembrerebbe in modo non grave, un settantenne, che è riuscito a uscire dal locale da solo, annerito e con i capelli bruciati. L'anziano è stato trasportato dai sanitari del 118 nell'ospedale Urbani per accertamenti. Secondo il racconto dell'uomo, il rogo si sarebbe sviluppato accidentalmente da una candela caduta in terra mentre stava lavorando nella cantina, per poi estendersi ad alcune cassette di plastica ammassate. Il palazzo, completamente avvolto da una coltre di fumo denso, è stato evacuato e la circolazione nella zona è rimasta bloccata.

Geologi Ue, previsione drammatica di inondazioni e alluvioni

[Redazione]

Roma, 21 giu. (askanews) - "E' Drammatica la previsione di inondazioni ed alluvioni in Europa ottenuta dal Panel of Expert in forza alla Federazione Europea dei Geologi. Si stima, infatti, che entro il 2050, nella UE arriveremo a spendere ben 23,5 miliardi di euro l'anno per i danni causati da inondazioni, alluvioni e dunque mancata prevenzione. Ben oltre cinque volte l'importo speso per il periodo dal 2000 al 2012, pari a 4,6 miliardi di euro. Lo ha dichiarato Gabriele Ponzoni, Segretario Generale della Federazione Europea dei Geologi e Consigliere Nazionale dei Geologi. Dalla Federazione che raggruppa Ordini professionali ed associazioni di categoria di ben 24 Stati Europei, in rappresentanza dei 50.000 geologi, arriva dunque una previsione davvero impattante. "Il costo delle sole recenti inondazioni di Parigi è attualmente stimato in 600 milioni di euro di danni - prosegue Ponzoni -. Ma con ogni probabilità supererà il miliardo di euro. Le inondazioni che hanno colpito l'Europa nel giugno del 2013 hanno causato perdite economiche per 12 miliardi di euro in 9 Stati membri. E' essenziale concentrarsi sulla riduzione dei rischi di calamità naturali ed a tal fine è strategico adottare misure di mitigazione e prevenzione". Per Ponzoni inoltre "spesso si costruisce in aree vulnerabili quali pianure alluvionali dove gli equilibri tra sistemi naturali e attività antropiche ne risultano fortemente alterati con conseguenti danni importanti a persone ed anche alla produzione agricola". L'odierna politica si concentra sulla reazione ai disastri, piuttosto che adottare misure di prevenzione e di mitigazione. Con i cambiamenti climatici e il continuo aumento delle attività antropiche in aree a rischio, questo trend porterà secondo questa analisi solo ad un continuo aumento dei costi. Una corretta conoscenza delle condizioni geologiche alla base dei fattori di pericolo può aiutare invece a quantificare il rischio associato e quindi limitare e contenere di molto il costo dei danni e soprattutto salvare vite umane. "Chiediamo che la geologia venga inserita nelle future direttive europee ed in tutte le legislazioni nazionali. Governi, Regioni e Comuni facenti parte dell'Europa - conclude Ponzoni - devono avere le mappe di pericolosità come base della pianificazione territoriale e dello sviluppo del territorio. Bisogna educare la società, i cittadini alla conoscenza del rischio naturale, ai comportamenti da adottare in caso di emergenze ed all'importanza della prevenzione". Perché "molti disastri naturali sono aggravati da azioni umane inadeguate o incaute. Sensibilizzare l'opinione pubblica ed aumentare la conoscenza delle scienze geologiche potrà indubbiamente anche aiutare i team di gestione delle catastrofi e delle operazioni di soccorso a comprendere meglio la situazione nella sua complessità ed evoluzione (anche per evitare un'ulteriore escalation dei problemi)". Una migliore comprensione delle scienze geologiche potrebbe così "anche migliorare le misure di prevenzione e di mitigazione contro i pericoli naturali". Infine da Ponzoni arriva la richiesta di uno "scambio libero di dati scientifici tra governi europei: un progetto di coordinamento europeo sulla conoscenza e diffusione della cultura geologica nei suoi aspetti più critici e sensibili".

TAG CORRELATI
#dissesto idrogeologico [Video \[multimedia\] \[ico-play-v\]](#) Meditazione collettiva a Times Square, è lo Yoga Day [\[multimedia\] \[ico-play-v\]](#) Biennale di architettura, una mostra per ripartire dal presente [\[multimedia\] \[ico-play-v\]](#) Cresce nel mondo consumo di vini rosati: l'Italia ci crede [\[multimedia\] \[ico-play-v\]](#) BNP Paribas International Hackathon, è sfida tra start up hi-tech [\[multimedia\] \[ico-play-v\]](#) Milano Moda, Pal Zileri punta sulla pelle stampata [\[ac\]](#) In collaborazione con [Fondazione Terzo Pilastro](#) [Fondazione Terzo Pilastro Italia](#) e [Mediterraneo Biblioteca Bilancio Sociale](#) [Biblioteca Bilancio Sociale](#)

Milano, sgomberati 55 adulti e 66 minori per incendio a Lambrate

[Redazione]

Milano, 21 giu. (askanews) - 55 adulti e 66 minori sgomberati in seguito a un incendio sviluppatosi sul tetto di un plesso comunale in via Pini a Milano. Le persone allontanate non hanno subito conseguenze. "Qualora risultasse che l'incendio sia dovuto a responsabilità della ditta appaltatrice - ha dichiarato Carmela Rozza, l'assessore ai Lavori pubblici e Arredo urbano che questamattina si è recata sul posto - sarà la stessa a riparare i danni tramite l'assicurazione". Le fiamme potrebbero essersi sviluppate in seguito ad un intervento di impermeabilizzazione del tetto degli uffici dell'Amat da parte di un'impresa appaltatrice: sono stati subito evacuati tutti gli uffici del plesso che ospita, oltre all'Amat, anche quelli di MM e i locali di una scuola privata. Il Comune effettuerà gli accertamenti per verificare le cause dell'incidente, l'entità dei danni e le eventuali responsabilità dell'impresa. Saranno poi programmati gli interventi necessari per il ripristino della copertura.

Berlusconi diceva: "Virginia Raggi, i romani non saranno così coglioni";

[Redazione]

Pubblicato il 21 giugno 2016 18:03 | Ultimo aggiornamento: 21 giugno 2016 18:03 di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Berlusconi diceva: "Virginia Raggi, i romani non saranno così coglioni..." [INS::INS] ROMA I romani? Non saranno così coglioni che voteranno Virginia Raggi. Loha detto, a marzo, Berlusconi davanti ad alcuni dirigenti del suo partito. Il filmato che testimonia questa frase è stato pubblicato da Affari Italiani che scrive: E invece lo hanno fatto, stravolgendo qualsiasi previsione dell'ex premier e presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, che così parlò ai dirigenti romani di Forza Italia lo scorso 23 marzo, quando il Cav era impegnatissimo nella promozione di Guido Bertolaso come sindaco di Roma. Il video che affaritaliani.it pubblica in esclusiva, è stato realizzato in quello che era stato adibito a quartiere generale di Guido Bertolaso e ritrae il discorso di Berlusconi alla squadra che avrebbe dovuto portare ex capo della Protezione Civile ad arrivare addirittura al ballottaggio anche se nei sentimenti di Silvio era ipotesi che ce la potesse fare addirittura al primo turno. Dice Berlusconi: Vincendo a Roma noi mettiamo delle traverse serie per poter continuare ad informare i cittadini e a convincerli di come si deve dare all'Italia un governo e non un governo retto dalla Sinistra o dal Cinque Stelle che sarebbe una tragedia. E in discussione il futuro del nostro paese e non possiamo sbagliare. E poi endorsement a Bertolaso. Quindi la frase destinata ad entrare nei libri di storia: Conto sul buonsenso dei romani: non saranno tutti così coglioni che voteranno Virginia Raggi.. immagino plasticamente tutti gli altri competitor messi sulla sedia del sindaco: non sapranno neanche da che parte cominciare. Come detto era il 23 marzo. In pochi giorni si consumerà lo strappo di Salvini e Meloni e Forza Italia farà un passo indietro su Bertolaso per convergere su Alfio Marchini. A dispetto delle previsioni Virginia Raggi oggi è sindaco di Roma e Forza Italia è un partito che a Roma quasi non esiste più. La politica è una scienza incerta. In questo caso, inesatta.

Terremoto a L'Aquila: scossa magnitudo 2,8, deboli tremori

[Redazione]

Pubblicato il 21 giugno 2016 18:40 | Ultimo aggiornamento: 21 giugno 2016 18:41 di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoto a L'Aquila: scossa magnitudo 2,8, deboli tremori Terremoto a L'Aquila: scossa magnitudo 2,8, deboli tremori [INS::INS] ROMA Terremoto in Abruzzo: martedì mattina alle 9,38 è stata una scossa a L'Aquila. Ingv ha registrato una scossa di magnitudo 2,8. E non è stata l'unica. Scrive Inmeteo.net: Diverse scosse di terremoto sono state registrate dai sismografi dell'INGV in questa prima parte di giornata, tutte fortunatamente di lieve entità. In sintesi: alle 00.49 debole sisma di magnitudo 2.1 rilevata sulla costa nord-orientale del messinese, non avvertita; alle 02.55 scossa di magnitudo 2.4 a soli 9 km di profondità in Veneto, esattamente su Vittorio Veneto. Sisma avvertito lievemente; alle 07.15 scossa di magnitudo 3.1 registrata a oltre 300 km di profondità nel Tirreno, sulle isole Eolie. Il sisma non è stato avvertito a causa dell'elevata profondità; alle 09.38 debole scossa di magnitudo 2.8 registrata in Abruzzo, esattamente fra Barete e Pizzoli. Deboli tremori anche a L'Aquila. Altrove nulla da segnalare. Una scossa di terremoto, di magnitudo 3.1, è stata registrata oggi pomeriggio in provincia di Reggio Calabria. epicentro della scossa, secondo i dati rilevati dall'Istituto nazionale di geofisica, è stato localizzato nella zona di Polistena, ad una profondità di otto chilometri. Secondo quanto riferito dai carabinieri, non si segnalano, al momento, danni a persone o cose.

Terremoto Reggio Calabria, scossa del 3.1 vicino Polistena

[Redazione]

Pubblicato il 21 giugno 2016 19:21 | Ultimo aggiornamento: 21 giugno 2016 19:21 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoto Reggio Calabria, scossa del 3.1 vicino Polistena [INS::INS] REGGIO CALABRIA Una scossa di terremoto è stata registrata alle 18 del pomeriggio del 21 giugno nella provincia di Reggio Calabria. epicentro della scossa, secondo i dati rilevati dall'Istituto nazionale di geofisica (Ingv), è stato localizzato nella zona di Polistena. Secondo quanto riferito dai carabinieri, non si segnalano, al momento, danni a persone o cose. Il terremoto ha avuto ipocentro a 8 chilometri di profondità ed epicentro entro 10 chilometri dai comuni di Melicucco, Polistena, Anoia, Cinquefrondi, Maropati, Feroleto della Chiesa, San Giorgio Morgeto, Galatro, Laureana di Borrello, Cittanova, Giffone, Taurianova, Rizziconi, Candidoni, Rosarno.

Aosta, Alex Bonin litiga con la moglie e scappa: sparito da giorni

[Redazione]

Pubblicato il 21 giugno 2016 20:43 | Ultimo aggiornamento: 21 giugno 2016 20:43 di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Aosta, Alex Bonin litiga con la moglie escappa: sparito da giorni [INS::INS] AOSTA Ricerche nei boschi e nelle grotte dell'alta Valle Aosta e indagini sugli ultimi movimenti bancari: si stanno intensificando nelle ultime ore le attività del sistema regionale di protezione civile e della squadra mobile della questura di Aosta per rintracciare Alex Bonin, istruttore di rafting di 24 anni, scomparso da venerdì scorso dopo una lite con la moglie. A dare l'allarme, sabato mattina, era stata la donna: oltre a non essere rientrato a casa Bonin non si era nemmeno presentato al lavoro. Le operazioni si sono subito concentrate nei comuni che circondano il ponte di Chavonne (Villeneuve), dove è stato visto l'ultima volta, e in alcune località intorno ad Aosta dove sono giunte alcune segnalazioni di presunti avvistamenti. A quattro giorni dalla scomparsa gli investigatori non escludono alcuna pista, nemmeno quella della fuga. Tra i tanti misteri al centro dell'attenzione anche quello sui due telefoni e sul tablet che il giovane aveva con sé e che risultano spenti. I vigili del fuoco hanno esplorato in modo più approfondito alcune zone particolarmente impervie ai margini delle aree già battute e comunque comprese nel raggio di un chilometro dal punto di ultimo avvistamento, il ponte di Chavonne sulla Dora Baltea, a Villeneuve. È stata anche una segnalazione: un uomo che, visto di spalle, potrebbe corrispondere all'identità di Alex Bonin è stato visto ieri sul ponte del paese. La persona che ha notato ha riferito oggi ai soccorritori, che però non considerano molto puntuale l'avvistamento (perché avvenuto a distanza, soltanto di spalle e senza colloquio). A quattro giorni dalla scomparsa, si intensificano anche le indagini della polizia. Oltre a due cellulari, entrambi spenti, nello zaino il giovane ha un tablet, che però risulta scollegato da internet. Difficile quindi compiere accertamenti informatici che possano essere aiutati per capire le sue intenzioni. La squadra mobile della questura di Aosta al momento non esclude alcuna pista, nemmeno la fuga, nei boschi o all'estero, magari con mezzi pubblici. Al vaglio degli investigatori anche movimenti sul conto corrente ed eventuali prelievi di denaro contante. Le ricerche sul territorio dei giorni scorsi, coordinate dalla protezione civile, hanno dato esito negativo. Sono stati battuti a tappeto boschi, sentieri, caseggiati a Villeneuve e Roisan, le miniere di Pompidio a Jovencan, l'itinerario per il bivacco Luigi Pascal a Morgex.

Alex Schwazer positivo al doping? Il suo avvocato: «Falso e mostruoso»

[Redazione]

Pubblicato il 22 giugno 2016 08:03 | Ultimo aggiornamento: 22 giugno 2016 08:08 di Danilo Meconio

Guarda la versione ingrandita di Alex Schwazer

Alex Schwazer ROMA Terremoto nell atletica leggera italiana. Alex Schwazer ci sarebbe (condizionale obbligo in attesa di conferme ufficiali) riscattato. Secondo quanto riporta la Gazzetta dello Sport nell edizione del 22 giugno il marciatore Alex Schwazer è stato trovato nuovamente positivo al doping. Già squalificato per uso di eritropoietina (epo) prima delle Olimpiadi di Londra 2012 e tornato a gareggiare 8 maggio scorso, atleta altoatesino, 31 anni, non avrebbe superato un controllo fatto a inizio anno durante la sua preparazione per il rientro. Per ora però non ci sono conferme ufficiali, anzi. Si tratta di accuse false e mostruose, è il commento dell avvocato Gerhard Brandstätter, legale del marciatore Alex Schwazer che secondo quanto riporta un articolo della Gazzetta dello Sport è stato nuovamente testato positivo durante un controllo antidoping. Ora è successo quello che Alex ha sempre temuto, ma noi ci difenderemo e faremo causa, ha aggiunto Brandstätter, annunciando in giornata una conferenza stampa. Schwazer dopo la confessione, la squalifica e il pentimento si era affidato per il rientro a Sandro Donati, uno dei massimi esperti della lotta contro il doping. Ma stando all indiscrezione di Gazzetta, neppure questo sarebbe servito. A questo punto il marciatore azzurro è virtualmente fuori da Rio e incasso di conferma rischia una squalifica pesantissima che gli chiuderebbe la carriera. Ricorda Alberto De Logu su Sportface.it Finita di scontare la squalifica di tre anni e mezzo per la positività all Epo riscontrata prima dei Giochi Olimpici di Londra nel 2012, Schwazer era tornato in gara lo scorso maggio nel Mondiale a squadre di marcia di Roma, dove aveva vinto la 50 chilometri ottenendo il tempo di qualificazione per Olimpiade di Rio de Janeiro 2016. Il suo rientro e la convocazione per i Giochi brasiliani avevano scatenato diversi malumori anche all interno dell atletica azzurra, con il campione del mondo del salto in alto indoor Gianmarco Tamberi che aveva apertamente dichiarato di non volere in squadra altoatesino per il suo precedente con il doping. A difesa di Schwazer e del suo diritto di partecipare all Olimpiade di Rio dopo aver scontato interamente la pena sportiva e aver scelto come allenatore un icona della lotta al doping come Sandro Donati, con il quale il marciatore si allena da oltre un anno, si sono schierati in questi mesi sia il presidente del Coni Giovanni Malagò, sia il numero uno dell atletica italiana Alfio Giomi, secondo il quale il marciatore altoatesino avrebbe potuto rappresentare arma in più dell Italia a Rio de Janeiro. Se le indiscrezioni della Gazzetta dello Sport si mostrassero fondate, del resto, per Schwazer Olimpiade resterebbe soltanto un sogno.

John Galliano, stilista confessa: "Ho perso tutto per alcol e cocaina";

[Redazione]

Pubblicato il 22 giugno 2016 05:15 | Ultimo aggiornamento: 21 giugno 2016 20:09 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di John Galliano, stilista confessa: John Galliano, stilista confessa: "Ho perso tutto per alcol e cocaina"[INS::INS]MILANO John Galliano a 5 anni dal licenziamento in tronco dalla maison Dior torna nel mondo della moda come direttore creativo di Maison Margiela. Lo stilista intervistato dalla rivista Chi ha raccontato di aver perso tutto per colpa anche dell'alcol e della droga, di cui faceva abuso. Una intervista in cui John Galliano, uno degli stilisti più geniali e tormentati, racconta i momenti del licenziamento da parte di Dior dopo l'arresto per gli insulti antisemiti per le strade di Parigi. Galliano nell'intervista si racconta e parla degli ultimi mesi a Dior, sottopressione per il divorante processo creativo: Prima della caduta per me il lavoro veniva davanti a tutto, anche alla salute e questo è da pazzi. Il processo creativo è divorante, ed è qualcosa che ho in me, uno dei molti difetti di carattere che devo tenere sotto controllo. Il culmine di anni di abuso di alcol e droga, aggravati dalla pressione di dover creare. Lo stilista ora racconta scherzando di frequentare solo spacciatori di abiti vintage e di aver cambiato completamente vita: Quando ho lasciato il mio lavoro precedente. Non sapevo neppure come scrivere una mail o usare un telefonino perché ci pensavano sempre gli altri. Poi è arrivata la proposta di Maison Margiela per prenderne la direzione creativa e John Galliano spiega: Mi guida sempre l'emozione. Quando faccio le prove e drappeggio i tessuti vado quasi in trance, non mi accorgerei neppure di un incendio. Posso finire anche alle cinque del mattino. Ma adesso sto imparando a controllare questa febbre creativa.

Fuoco siculo: 3.500 forestali pregiudicati su 24mila

[Redazione]

Pubblicato il 21 giugno 2016 13:46 | Ultimo aggiornamento: 21 giugno 2016 13:52 La foto di di Alessandro Camillidi Alessandro Camilli Leggi tutti gli articoli di Alessandro Camilli Guarda la versione ingrandita di Fuoco siculo: 3.500 forestali pregiudicati su 24mila [INS::INS] ROMA Fuoco siculo, ce lo siamo già dimenticato. Quasi fosse una stranezza climatica di laggiù, della Sicilia. Al primo giorno buono, giorno di vento e di alta temperatura, in tutta la fascia settentrionale dell'isola ottocento (ottocento!) focolai di incendio in un giorno solo. Ovviamente non esiste l'autocombustione se non in circostanze rarissime e ottocento volte in un giorno è il contrario esatto di rarissimo. Infatti, da laggiù, dalla Sicilia, quel poco o tanto che è di istituzioni, governo, polizia, magistratura hanno fatto sapere che il fuoco siculo lo appiccicano mani umane. Mani umane che vanno cercate, secondo quel poco di Stato che è in Sicilia, nell'anti Stato che in Sicilia è e forte. Nel caso specifico le mani più che sospette sono quelle di una buona parte dei cosiddetti forestali siciliani. No, non la Guardia Forestale in Sicilia che fa quel che può dopo essere stata tagliata di organico e finanziamenti (erano circa 1.500, sono meno di mille). Ad affiancare la Guardia Forestale vera è in Sicilia una sorta di milizia popolare-clientelare del fuoco. Sono circa 25 mila, tutti precari nella definizione giuridica ma stabili di fatto nello stipendio perché, anche se lavorano (risultano al lavoro) porzioni di anno, quel che manca alla retribuzione e alla contribuzione viene integrato (pagato) dal welfare nazionale e regionale. Insomma 25 mila più o meno disoccupati cui la Regione, anche con i soldi dello Stato, garantisce uno stipendio indipendentemente da cosa fanno. Discutibile, ma fosse solo regalo di uno stipendio a lenire la disoccupazione. Dei circa 25 mila è risultato che 3.500 sono pregiudicati. Hanno commesso reati per cui sono stati giudicati, reati come spaccio di droga, sfruttamento del lavoro schiavile, truffa e ciliatina sulla torta: incendio doloso! Tre mila cinquecento forestali pagati non diciamo per vigilare su boschi e alberi ma non fare nulla nel passato si sono dati da fare in svariate attività criminali. E allora in Regione si è pensato che almeno quelli che appiccavano il fuoco ospacciavano droga dall'elenco dei forestali siciliani andavano depennati. Il fuoco siculo è la risposta a questa idea: stai attento tu che vuoi licenziare, noi diamo fuoco all'isola. Nel frattempo, intorno al fuoco siculo, si assembla e organizza la brava gente che nulla entra con chi dà fuoco prende stipendio per non far nulla: per riparare i danni dei roghi arriveranno soldi di Stato, si tratta di intercettarli come aziende, fornitori, mediatori. Di fuoco siculo, diretto o indiretto, in Sicilia quando capita campano in tanti. Per questo al primo giorno buono 800 focolai, è il caldo. Come quando a Jonny Stecchino/Roberto Benigniautista tutto fare e mafioso diceva: Il problema, drammatico, qui a Palermo è il traffico.

Milano, incendio sul tetto di una scuola a Lambrate FOTO

[Redazione]

Pubblicato il 21 giugno 2016 13:56 | Ultimo aggiornamento: 21 giugno 2016 13:56 di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Milano, incendio sul tetto di una scuola a Lambrate FOTO [INS::INS] MILANO A fuoco il tetto di una scuola a Milano. Le fiamme sono divampate martedì mattina intorno alle 11 sul tetto del centro estivo di via Tommaso Pini, in zona Lambrate. L'incendio è scoppiato durante i lavori di coibentazione. Tutti i 66 bambini e i 55 adulti che si trovavano nell'edificio sono stati evacuati, nessuno è rimasto ferito. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con cinque squadre. Le cause dell'incendio sono accidentali. Come prima azione, i vigili hanno evacuato l'edificio dove si trovavano, spiega l'agenzia AdnKronos, 26 bimbi del nido con 7 maestre, 33 ragazzini di un centro estivo, 40 adulti che fanno parte di un'associazione presente nella struttura oltre ad 8 studenti e 8 insegnanti di scuola media impegnati negli esami. Tutte le persone evacuate sono state condotte in una scuola vicina. Secondo una prima ricostruzione le fiamme sarebbero state causate proprio dai lavori di impermeabilizzazione del tetto che viene eseguita con uso di catrame. Nessuno, comunque, ha riportato conseguenze. Scrive a riguardo TgCom24: Un incendio è divampato sul tetto di una scuola di via Pini, in zona Lambrate, a Milano. L'edificio, al cui interno si trovavano 55 adulti e 66 minori, è stato evacuato. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Le fiamme si sono propagate durante i lavori di coibentazione e impermeabilizzazione del tetto. I vigili del fuoco hanno riferito che gli operai si sono accorti che il catrame ha preso fuoco e hanno dato subito l'allarme. Nessuna delle persone coinvolte ha riportato ferite o intossicazioni, e i presenti sono stati trasferiti nella palestra della scuola. (Foto da Twitter) [INS::INS] Immagine 1 di 2 2 [] Immagine 1 di 2

Furgone alle fiamme, ? della stessa - famiglia di nomadi della Mini bruciata

[Redazione]

di Luca PozzaVICENZA - E' giallo sul rogo notturno. Nel cuore della notte è andato a fuoco un furgone nel piazzale del Mercato Nuovo. Verso le 2.15 un Ducato, di proprietà di una nomade di 73 anni, è stato preda delle fiamme. I vigili del fuoco sono arrivati per spegnere l'incendio. Per fortuna nel furgone non stavano dormendo nessuno. C'erano degli occupanti invece nel mezzo parcheggiato vicino, da cui è partito l'allarme ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine. La vicenda è parsa subito molto strana ai pompieri arrivati sul posto in brevissimo tempo, visto che la loro stazione è lì vicino, che hanno spento le fiamme ma da un primo esame non hanno ravvisato evidenti segni di innesco doloso. Maggiori dettagli si avranno in seguito dopo ulteriori indagini. Sul luogo si sono portati anche carabinieri e polizia. In ogni caso le fiamme sviluppatosi così da sole destano perplessità. Anche perché un paio di giorni fa, sabato notte, era stato dato fuoco a una Mini Cooper di proprietà di una nomade. E pare che il furgone bruciato questa notte sia della stessa famiglia. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 21 Giugno 2016, 13:47

Noleggio auto, stretta dell'Antitrust nei confronti delle compagnie

[Redazione]

ROMA - Abbiamo affittato una macchina e l'abbiamo restituita con il serbatoio quasi a zero. Che cosa vuoi che sia? Al pieno penserà poi la società del noleggio auto. Peccato che questo pieno - solo perché delegato sulla fiducia - ci costerà il doppio di quanto lo avremmo pagato noi a un qualsiasi distributore. Un mese dopo, prima di restituire un'altra vettura, abbiamo fatto tappa dal benzinaio per il pieno. Ingenui sì, ma fessi no. Consegniamo le chiavi al noleggiatore certi di aver dribblato ogni trappola. Peccato che un graffio quasi invisibile sulla portiera di destra ci costi, stavolta, ben 600 euro di risarcimento del danno. Non è un po' caro il carrozziere del noleggio auto? Le fregature che possono capitare a chi affitta una macchina, ora possono essere evitate. I nostri diritti vengono ben chiariti dal Garante della Concorrenza e dei consumatori, il nostro Antitrust, a pagina 217 dell'ultima Relazione annuale presentata pochi giorni fa in Parlamento. Questi diritti sono effetto delle pronunce del Garante stesso (tra i provvedimenti più forti il numero 24399 del 2013 e il 25118 del 2014). Ma sono effetto anche di un accordo che l'authority ha stretto nel 2015 con i cinque principali noleggiatori di vetture in Europa (Hertz, Avis Budget, Sixt, Enterprise, EuropeCar). Il patto della lealtà e della trasparenza viene monitorato in questi primi giorni d'estate dalla Commissione europea, che lo ha promosso come "azione comune", ed all'Antitrust italiano. Le due istituzioni vogliono verificare se i suoi effetti si stiano producendo a pieno nel 2016 come previsto. Ecco i nostri diritti, dunque. Il noleggiatore deve indicare - in grande evidenza e chiarezza, nel contratto e nei depliant come nei siti - quanto ci verrà richiesto se la vettura torna alla base senza il pieno di carburante. Basta sorprese a cose fatte. L'automobilista avrà tutto il tempo per controllare che la vettura è in condizioni perfette quando la prende e viene restituita senza graffi o colpi a fine noleggio. Nessuna somma dovrà essere sottratta al cliente in caso di incidente anche lieve prima di una valutazione certa del danno. Il noleggiatore contesterà il danno sempre alla presenza del cliente, e non successivamente. Chiaro sarà anche l'importo del deposito cauzionale che viene congelato sulla carta di credito, intanto che abbiamo il mezzo in uso. Le clausole dell'assicurazione devono essere cristalline. Io devo sapere quanto pago per la copertura base e quanto per le garanzie opzionali, e se alcune situazioni particolari (tipo l'incendio) sono fuori dall'ombrello assicurativo. La persona che noleggia online avrà ben chiari tutti i costi, visto che non può chiederne conto ad una persona fisica, ad un dipendente del noleggiatore. Cittadini stranieri hanno diritto a un contratto e a un depliant nella propria lingua o - quantomeno - nelle lingue più diffuse. Si sconsiglia di firmare contratti in norvegese, alla Checco Zalone. Nel 2014, una media di 1.750 turisti per Stato europeo ha presentato reclami perché beffata - a suo dire - dopo aver affittato una vettura all'estero. L'effetto contagioso è la diffidenza che spinge tanti altri viaggiatori a rinunciare in partenza al noleggio. Una maggiore fiducia invece spingerebbe verso l'alto il numero di contratti, oggi poco sopra i 20 milioni l'anno nella Ue, con un aumento a cascata del fatturato del turismo fino al 3 per cento.

Cantina a fuoco a Jesi, evacuato palazzo

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 21 GIU - I vigili del fuoco sono intervenuti a Jesi per domare un incendio che si è sviluppato in una cantina di un antico palazzo del centro storico, tra Costa Baldassini e via Roccabella. Ferito, sembrerebbe in modo non grave, un settantenne, che è riuscito a uscire dal locale da solo, annerito e con i capelli bruciati. L'anziano è stato trasportato dai sanitari del 118 nell'ospedale Urbani per accertamenti. Secondo il racconto dell'uomo, il rogo si sarebbe sviluppato accidentalmente da una candela caduta in terra mentre stava lavorando nella cantina, per poi estendersi ad alcune cassette di plastica ammassate. Il palazzo, completamente avvolto da una coltre di fumo denso, è stato evacuato e la circolazione nella zona è rimasta bloccata. 21 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Fiamme palazzina proprietà Comune Terni

[Redazione]

(ANSA) - TERNI, 21 GIU - Sono decine i documenti distrutti o danneggiati dall'incendio che nella tarda serata di ieri è divampato, a Terni, nella palazzina dell'ex Dicat, una struttura di proprietà comunale da tempo in stato di abbandono in via Guglielmi, nel centro città. All'interno vi era una sorta di magazzino di carte, relative a procedimenti comunali, accatastate nelle stanze dell'immobile che, fino a qualche anno fa, ospitava appartamenti di edilizia popolare. Sul posto, insieme a squadra volante e polizia municipale, sono giunte tre squadre dei vigili del fuoco che sono riuscite a delimitare e poi a spegnere il rogo. Danni sono stati riscontrati sia alla struttura che ad alcuni documenti. Le cause del rogo sono ora al vaglio del nucleo di polizia giudiziaria dei pompieri. La palazzina era stata in passato segnalata come ritrovo per senzatetto. 21 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio in scuola Milano, nessun ferito

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 21 GIU - Un incendio è divampato stamani a Milano, in via Tommaso Pini, sul tetto di una struttura che ospita un plesso scolastico e alcune associazioni. L'edificio, al cui interno si trovavano 55 adulti e 66 minori, è stato evacuato. Nessuno è rimasto ferito. L'incendio, secondo quanto reso noto dai vigili del fuoco, è scaturito in seguito a lavori di impermeabilizzazione del tetto. 21 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Meteo, previsioni estate 2016: "Sarà la più calda di sempre"

[Redazione]

Le previsioni degli esperti: estate rovente dopo un inverno anomalo. In alcune città la temperatura nei prossimi mesi estivi potrebbe superare i 45 gradi. Redazione 20 giugno 2016 10:50 Condividi il più letti oggi 1. Caldo record, brucia la California: ecco i tornado di fuoco | VIDEO 2. Meteo, "l'estate 2016 sarà la più calda di sempre" [avw] Notizie Popolari Stop alle auto che inquinano, in Germania solo veicoli ad emissioni zero dal 2030 Riscaldamento globale, il pianeta scotta: nuovo record di caldo a maggio Approfondimenti Riscaldamento globale, il pianeta scotta: nuovo record di caldo a maggio 15 giugno 2016 L'Artico si scalda troppo in fretta, gli scienziati ad Obama: "Stop alle trivellazioni" 15 giugno 2016 Prepariamoci anche in Italia ad un'estate particolarmente torrida". E' l'avvertimento che arriva dagli analisti di Avvenia, player della white economy, secondo i quali in alcune città la temperatura nei prossimi mesi estivi potrebbe superare i 45 gradi, con forti ripercussioni per i cittadini. In tutta la Penisola il caldo continuerà fino a fine agosto e le temperature inizieranno a diminuire solo a settembre, mantenendosi però sempre sopra la media. Temperature più elevate rispetto alla media stagionale sono già state registrate in molte città europee. A livello globale, nell'ultimo trimestre 2015 sono stati rilevati 1,1 gradi in più rispetto alle medie trentennali 1951-1980 e nel primo trimestre 2016 la temperatura ha marcato un aumento di oltre 1,2 gradi. Il mese di aprile 2016, poi, ha registrato un aumento di 1,1 gradi dimostrandosi l'aprile più caldo dal 1880, ossia da quando si raccolgono i dati sul meteo. Finora il primato di anno più caldo era stato del 2015, mantenuto conto delle temperature registrate fino a maggio 2016, che è stato l'ottavo mese consecutivo con temperature sopra la media, seppure giugno sia dimostrando fresco e con precipitazioni, il primato di anno più caldo passerà proprio al 2016. "Dal 21 giugno, giorno in cui inizia l'estate, il caldo sarà crescente. E a luglio, che vedrà la presenza di frequenti ondate di caldo africano, le temperature saranno nuovamente sopra la media con Caronte, Cerbero e Minosse pronti ad infuocare l'estate 2016", prevedono gli analisti di Avvenia. Insomma, dopo un autunno e un inverno anomali, sembra che le temperature più alte non arretreranno durante l'estate e la situazione riguarderà l'intero pianeta. Tornando agli effetti sui processi produttivi, per Avvenia i settori più a rischio sono la GDO (logistiche refrigerate), il farmaceutico e l'alimentare, dove il problema della stabilità termica degli edifici e del mantenimento di determinate temperature negli ambienti può essere causa, se mal gestito, di perdite di qualità del prodotto o di perdita del prodotto stesso. "Ci aspetta l'estate più calda di sempre - commenta l'ingegnere Giovanni Campaniello, fondatore e amministratore unico di Avvenia - E se in parte l'aumento della temperatura è dovuto a cause naturali, come l'irraggiamento solare combinato con il naturale effetto serra dell'atmosfera, una parte importante del surriscaldamento è indubbiamente riconducibile alle attività umane, come l'utilizzo dei combustibili fossili, la deforestazione e l'agricoltura e l'allevamento intensivi, e alla scarsa attenzione da parte di molti Paesi alle politiche di efficientamento energetico".

Incendio in una scuola materna di Lambrate

[Redazione]

Il rogo è divampato verso le undici di martedì mattina. A scatenare le fiamme sarebbero stati dei lavori in corso sul tetto. Le aule sono state tutte evacuate. Nessuno è rimasto ferito [citynews-t] Carmine Ranieri Guarino - Milano Today 21 giugno 2016 12:21 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente sulla Torino-Savona: le vittime sono due fidanzati 2 Contromano in autostrada, auto killer a Trieste: due morti, quattro i feriti 3 Terribile incidente a Levico: un morto e otto feriti 4 Venezia, neonato abbandonato dietro al cassonetto: salvato "per caso" [avw] Notizie Popolari Cosenza, spari contro ex consigliere comunale: era in auto col figlio Fabrizio Bracconeri a processo: è accusato di furto di gas La scuola in fiamme - Foto @Gemme Milano Today Approfondimenti Sicilia, la denuncia shock: "Piromani danno fuoco ai gatti per appiccare gli incendi" 20 giugno 2016 Caldo record, brucia la California: ecco i tornado di fuoco | VIDEO 20 giugno 2016 Il catrame scaldato un po' troppo. La scintilla che scatena le fiamme e il rogo che si propaga velocemente, liberando nel cielo una densa colonna di fumo nero visibile a chilometri di distanza. Attimi di grande paura martedì mattina in via Tommaso Pini, zona Lambrate, teatro di un incendio scoppiato sul tetto della scuola Rudolf Steiner, che comprende tutti i gradi di studio, dalla materna fino al liceo. In quel momento, secondo quanto ricostruito dai vigili del fuoco e appreso da Milano Today, proprio sul tetto dell'edificio erano in corso dei lavori con il catrame, che - prima della "posa" - va surriscaldato con una fiamma. Incendio a scuola a Lambrate Gli operai, stando a una prima ipotesi, avrebbero riscaldato eccessivamente il catrame - che doveva essere utilizzato proprio sulla sommità del palazzo per un'opera di coibentazione - e hanno dato il la alle fiamme. In pochi minuti - mentre su tutta Lambrate si diffondeva una nuvola nera, che ha "invaso" in parte anche i binari della stazione -, in via Pini sono arrivati quattro mezzi dei vigili del fuoco, con i pompieri che hanno immediatamente evacuato la scuola. Tantissime le difficoltà dei vigili del fuoco per spegnere il rogo, con le fiamme che hanno continuato a trovare forza proprio dal catrame. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... Circa cento persone, tra cui tanti bimbi che stavano partecipando a un campo estivo, sono state fatte uscire dall'edificio - che ospita anche uffici dell'agenzia mobilità ambiente e territorio e del comune di Milano - e sono state messe al sicuro in strada. Sul posto sono intervenute anche due ambulanze del 118, ma - dalle prime informazioni - sembra che non ci siano feriti. Quando i soccorritori sono arrivati, i vigili del fuoco avevano già fatto allontanare tutti i presenti. GLI AGGIORNAMENTI SU MILANO TODAY

Incendio in scuola Milano, nessun ferito

[Redazione]

12:30 (ANSA) - MILANO - Un incendio divampato stamani a Milano, in via Tommaso Pini, sul tetto di una struttura che ospita un plesso scolastico e alcune associazioni. L'edificio, al cui interno si trovavano 55 adulti e 66 minori, stato evacuato. Nessuno rimasto ferito. L'incendio, secondo quanto reso noto dai vigili del fuoco, scaturito in seguito a lavori di impermeabilizzazione del tetto.

L'italia dei volontari nelle fotografie di "Tanti per Tutti"

[Redazione]

C'è un'Italia che si dedica agli altri. È un'Italia nascosta, a volte invisibile, che molto spesso rimane anonima. Perché ciò che importa è aiutare gli altri, e che gli altri lo sappiano o meno interessa poco. Sono i volontari italiani, un popolo di sei milioni e mezzo di persone. Ora finalmente una mostra fotografica gli rende giustizia. Si chiama "Tanti per Tutti" ed è stata promossa da FIAF, la Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, e da CSVnet, il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Rappresenta un vero e proprio "Viaggio nel volontariato italiano", come recita il sottotitolo dell'iniziativa. La mostra si propone di raccontare l'Italia dei volontari, e vuole farlo in tutto il territorio nazionale. A Babbiana, in provincia di Arezzo c'è la Mostra nazionale, esposta nel Centro italiano della Fotografia Italiana. Ma in contemporanea in tutto il paese sono state organizzate altre 150 mostre. Perché tutti sappiano che c'è un'Italia aperta agli altri. La mostra rappresenta un vero e proprio viaggio da nord a sud, dalle metropoli fino ai più piccoli paesi di provincia. Nessuna distinzione, ma una visione unica, comune e carica di senso delle tante iniziative: dall'aiuto per i disabili all'assistenza ai profughi, dalle iniziative per i poveri alla cura degli animali. E ancora dalle attività per l'ambiente al sostegno agli anziani, dalle iniziative fatte dalle donne per le donne alle grandi realtà sociali che connotano il nostro paese, come la Croce Rossa o la Protezione Civile. La mostra vede la partecipazione di oltre 700 autori per un totale di circa 10 mila scatti. L'iniziativa è diventata anche un libro fotografico che contiene tutti i progetti realizzati e che mostra le immagini degli autori selezionati, scatti dove, come riporta l'introduzione "siamo noi stessi nella nostra veste più bella: capaci di dare concretezza a un mondo e a un'umanità migliore". Tag: volontariato Tanti per Tutti Fiaf CSVnet Annunci

- L’Isis colpisce in Giordania, strage di soldati in un campo profughi al confine

[Redazione]

L Isis colpisce per la seconda volta in Giordania nel giro di due settimane. Dopo assalto alla sede dell Intelligence nel campo profughi di Buqaa del seigiugno, questa mattina un autobomba ha fatto strage di militari un altro campo, nel distretto di Rukban, una area di confine fra Siria, Iraq e Giordania. Guardia di frontierall governo giordano ha detto che i terroristi si soni infiltrati dalla Siria, dove controllano ancora quella zona di confine. Il bilancio è di sei morti e 14 feriti. Tra le sei vittime ci sono quattro soldati della guardia di frontieragiordana, un membro della protezione civile e uno del Dipartimento della Sicurezza pubblica. attacco è avvenuto vicino a un campo profughi siriani. Susiti web vicini allo Stato islamico è arrivata poche ore dopo unarivendicazione dell Isis, anche se non sull agenzia ufficiale Aamaq. Il vicepremier e ministro degli Esteri, Nasser Judeh, ha condannato su Twitterl attentato: I terroristi colpiscono ancora una volta, questa volta contro lenostre guardie di frontiera. Infiltrazioni nei campi Amman teme soprattutto le infiltrazioni nei campi, sia palestinesi storici, come quello di Buqaa, vicino alla capitale, che quelli dei profughi siriani. Nel distretto di Rubkan ci sono decine di migliaia di rifugiati, moltissimi nella terra di nessuno che copre decine di chilometri quadrati fra i tre Paesi, Giordania, Siria, Iraq. Dal lato iracheno, però, avanzata dell esercito nella provincia dell Anbar, fino a un anno fa quasi completamente nelle mani dell Isis, ha privato gli islamisti di un retroterra favorevole per le infiltrazioni. Sul lato siriano del confine invece il controllo è conteso fra iribelli moderati dell Fsa, appoggiati discretamente dai corpi specialibritannici, e lo Stato islamico. Più a ovest è in corso da settimane una durabattaglia per la conquista del posto di frontiera di Al-Tanf. Riproduzione riservata

- Frana sulla provinciale delle 5 Terre: la Regione invia la Protezione Civile

[Redazione]

La Spezia - Regione Liguria invierà tre squadre di volontari al Comune di Riomaggiore per presidiare da domani a venerdì 24 giugno la frana caduta il 13 giugno scorso sulla strada provinciale litoranea in località Zorza. Lo ha deciso l'assessore alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone rispondendo alla richiesta avanzata dal Comune di Riomaggiore che ha manifestato la necessità di un ulteriore supporto ai suoi volontari, già impegnati in loco. Da parte nostra - ha spiegato Giampedrone - abbiamo assicurato fin da subito al Comune di Riomaggiore la massima disponibilità e tutto il supporto possibile per limitare i disagi e assicurare maggiore sicurezza ai residenti delle Cinque Terre. Abbiamo già fornito al Comune due torri faro con un generatore per illuminare la zona durante le ore notturne e, da domani a venerdì - ha concluso - saranno presenti anche tre squadre di due volontari ciascuna che, presiederanno - una squadra per notte - il corretto funzionamento delle torri faro e apertura dei cancelli dalle 22 alle 6, così da consentire il transito ai mezzi di emergenza. Riproduzione riservata

Si indaga per risalire a chi ha appiccato il fuoco ai market “Shun Fa”

[Redazione]

">Non è stata ancora identificata la persona che nel tardo pomeriggio di domenica ha incendiato alcuni capi di abbigliamento e piumini utilizzati per spolverare, nei punti vendita della catena Shun Fa di Novara e Galliate. Le immagini della videosorveglianza dei due negozi hanno registrato l'azione di quella che potrebbe essere una donna, intenta a innescare le fiamme e per poi allontanarsi indisturbata. I clienti con gli estintori al principio dell'incendio sono stati spenti con gli estintori da alcuni clienti che si trovavano casualmente presenti nei due negozi. In corso Trieste a Novara (accanto al supermercato Carrefour) attorno alle 17 e poco dopo le 17,30 in via Monte nero a Galliate, non lontano dal centro commerciale Il Gallo, sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Novara per mettere in sicurezza entrambe le aree di vendita prese di mira dal piromane. Abbiamo presentato denuncia in questura a Novara e ai carabinieri di Galliate - dicono dal quartier generale di Novara della catena di punti vendita di origine cinese -. Le immagini registrate dalle telecamere sono state consegnate agli inquirenti sperando che possano essere utili per rintracciare l'autore degli incendi. Nella serata del 13 maggio 2009 un rogo di rilevanti dimensioni aveva distrutto quintali di merce che Shun Fa aveva depositato in un capannone tra le vie Beretta, della Riotta e Faraggiana a Sant'Agabio. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Incendio in una palazzina di via Calderara, evacuati i residenti

[Redazione]

">Un divano abbandonato sotto al portico della palazzina di via Calderara 18 si è incendiato oggi attorno alle 17,30. Il rogo è stato accompagnato da una densa colonna di fumo che ha invaso gli appartamenti e reso necessaria l'evacuazione precauzionale e temporanea dei residenti. Sul posto per spegnere le fiamme sono intervenute tre squadre dei pompieri del comando provinciale di Novara. Il sindaco neoeletto Alessandro Canelli ha fatto un sopralluogo per constatare i danni. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Domani il Cronista ? in piazza Perosi

[Redazione]

">I bidoni davanti all'edicola di piazza Genova sono stati spostati, l'erba in piazza Mentana tagliata e ora il Comune manda sistematicamente ordine della manutenzione del verde e delle asfaltature in programma in città. Per far capire che qualcosa si muove. Gli alessandrini lo avvertono, ringraziano (anche amministrazione, quando interviene) e si convincono - finalmente - che parlare serve davvero. Dialogare con i cittadini, capire cosa non va, verificare se la situazione si può risolvere grazie all'aiuto delle istituzioni che - in questo caso, bisogna ammetterlo - sono state spesso inaspettatamente veloci. Ecco il Cronista in piazza de La Stampa. Il nostro giro nei quartieri continua e di storie ne abbiamo già raccolte tante. Dopo essere stati nella centrale piazza Genova e nei quartieri Pista, Cristo e Villaggio Borsalino, ora tocca agli Orti, quello che molti identificano con alluvione del 1994, visto che era stata la zona più colpita. Domani saremo in piazza Lorenzo Perosi, di fianco all'edicola di Massimo Sette (nella foto), lato ex Politecnico. Appuntamento dalle 10 a mezzogiorno con un giornalista e un fotografo de La Stampa, pronti a capire come è cambiato il rione, quali sono i problemi che preoccupano chi ci vive e quali invece le storie che vale la pena raccontare. Le interviste e le foto verranno pubblicate poi, come sempre, sul giornale in edicola sabato. Per informazioni o richieste potete scrivere ad alessandria@lastampa.it, specificando nell'oggetto Cronista in piazza oppure chiamare il numero 0131-511711. [r. s.] BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

«Chi ho scelto per la giunta? Meglio chiedere all'Albano»

[Redazione]

">Sarà Albanocentrica la giunta che a giorni sarà nominata dal neo sindaco di Gavi, Rita Semino? ultraottantenne primo cittadino, eletto il 5 giugno, non ha ancora in mano la lista degli assessori che la affiancheranno nei prossimi cinque anni per ora. Mentre nella vicina Arquata la nomina degli assessori da parte del sindaco Alberto Basso risale ai giorni scorsi e giovedì, alle 18, si terrà il Consiglio comunale di insediamento della nuova amministrazione per la convalida degli eletti, a Gavi al momento tutto resta top secret. Un po' come il toto allenatore o la campagna acquisti di una squadra di calcio. Meglio se si chiede alla Albano o al segretario comunale, spiegava ieri mattina la Semino nella sede di Gavi della Cisl, la sua seconda casa. Saprete domenica Bocche cucite o quasi anche dal sindaco uscente: Sulla nuova giunta non è stato ancora deciso niente. Albano svela solo al data della prima seduta consiliare, probabilmente domenica. Quindi dovrebbe comunque essere questione di ore per arrivare all'appuntamento di domenica unica certezza riguarda proprio la Albano, al quale sarà assegnato incarico di vicesindaco e potrebbe ricevere alcune delle deleghe più importanti. Nello scorso mandato la Albano, come primo cittadino, si era tenuta per sé Urbanistica, i Lavori pubblici e il Personale, mentre aveva delegato il Bilancio al consigliere di maggioranza Valeria Grosso. Agli altri assessori andate deleghe più leggere come la Protezione civile, le Associazioni, il Commercio e le Frazioni. La Semino, all'epoca consigliere comunale, si era vista assegnare le Politiche sociali, delega che potrebbe mantenere anche come sindaco data la sua più che quarantennale esperienza nel sindacato. Nelle passate amministrazioni targate Albano il criterio per la scelta degli assessori è sempre stato legato più che alle competenze al numero di preferenze ottenute alle elezioni. Se la regola verrà confermata potrebbero mantenere il loro posto in giunta Mario Pestarino (94) e Sandro Pestarino (106), i più votati dopo la Albano (ben 643 preferenze). Si parla però anche di Pierluigi Roveda (85) e Claudia Bergaglio (74), eletti nelle frazioni di Pratolungo e Alice con maggioranza bulgare. Sarà importante dice un esponente della maggioranza che vuole restare anonimo non caricare il sindaco di troppi impegni e ovviamente fare affidamento a chi ha più esperienza. Cioè la Albano. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Diede fuoco ad un agriturismo di Castel Rocchero: condannato a 4 anni un ex brigadiere

[Redazione]

">La condanna è giunta in tempi record, a poco più di 100 giorni dall'incendio che all'alba del 4 marzo scorso distrusse l'agriturismo di lusso La Maragliana di Castel Rocchero. Nell'arco di poche settimane i carabinieri individuarono il colpevole, Roberto Mossello, 56 anni, di Nizza, ex cameriere del locale che aveva avuto discussioni con i titolari e si era licenziato. Mossello, ex brigadiere dei carabinieri congedato nel 1994 dopo aver patteggiato una lieve pena per peculato, venne convocato in caserma a Canelli e ammise il fatto in un interrogatorio condotto dagli investigatori alla presenza del suo avvocato, Marco Fassone. La condanna. Ora il giudice del tribunale di Alessandria Stefano Moltrasio ha condannato Mossello a 4 anni di reclusione per incendio doloso aggravato. Il processo è stato celebrato con rito abbreviato, in camera di consiglio, e l'imputato ha beneficiato dello sconto di un terzo sulla pena, che altrimenti sarebbe stata di 6 anni. Il giudice Moltrasio ha anche condannato l'ex sottufficiale a pagare una provvisoria di 70 mila euro ai titolari della Maragliana, una famiglia di imprenditori milanesi. Il danno quantificato dal legale di parte civile, l'avvocato Vittorio Gatti, è di 250 mila euro. Il giudice correttamente non ha concesso attenuanti perché il fatto era premeditato, Mossello aveva comprato le taniche e si era preparato per incendiare il resort commenta l'avvocato Gatti. La difesa dell'ex brigadiere resta libera in attesa del processo d'appello a Torino. Chiederemo una riduzione della pena in modo da evitare che debba andare in carcere - anticipa l'avvocato Fassone - Il mio cliente ha immediatamente ammesso i fatti non appena gli sono stati contestati dai carabinieri. Era in una fase di stress psicologico molto forte dopo la perdita del lavoro e anche le modalità del crimine dimostrano che non era lucido. Ha dato fuoco all'edificio a volto scoperto in un punto nel quale sapeva che c'era una telecamera di sorveglianza, non mi pare il comportamento di un criminale di professione. Le fiamme, innescate con un accendino e due stracci imbevuti di benzina, gettati da Mossello in due punti dell'agriturismo prima cosparsi di combustibile, avevano aggredito la struttura portante in legno di due porticati e si erano estese alla cucina e al salone ristorante. Il fumo si era propagato in una stanza al piano superiore dove stava dormendo una coppia di turisti, che per mettersi in salvo aveva dovuto uscire dalla finestra e calarsi da un tettoio. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Paura per un incendio alla cascina Boarone

[Redazione]

">Paura per un grosso incendio alla cascina Boarone, che ospita la associazioneLa Fattoria. Pare che tutto sia partito dall'autocombustione di fieno appena consegnato alla onlus nella struttura che si trova in direzione di BorgoVercelli, dopo il ponte sulla Sesia. I testimoni hanno raccontato di aver visto fiamme alte fin da mezzogiorno e tutte le squadre dei vigili del fuoco provenienti dal comando di Vercelli sono state impegnate per tre ore per spegnere l'incendio. Il gestore della struttura ha rimediato un ustione al braccio, mentre sono morti alcuni volatili e conigli all'interno della cascina Boarone. LCADEV Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

“L'Isis colpisce in Giordania, strage di soldati in un campo profughi al confine

[Redazione]

">L'Isis colpisce per la seconda volta in Giordania nel giro di due settimane. Dopo l'assalto alla sede dell'Intelligence nel campo profughi di Buqaa del seigiugno, questa mattina un'autobomba ha fatto strage di militari in un altro campo, nel distretto di Rukban, una area di confine fra Siria, Iraq e Giordania. Guardia di frontiera Il governo giordano ha detto che i terroristi si sono infiltrati dalla Siria, dove controllano ancora quella zona di confine. Il bilancio è di sei morti e 14 feriti. Tra le sei vittime ci sono quattro soldati della guardia di frontiera giordana, un membro della protezione civile e uno del Dipartimento della Sicurezza pubblica. L'attacco è avvenuto vicino a un campo profughi siriani. Sul sito web vicini allo Stato islamico è arrivata poche ore dopo una rivendicazione dell'Isis, anche se non sull'agenzia ufficiale Aamaq. Il vicepremier e ministro degli Esteri, Nasser Judeh, ha condannato su Twitter l'attentato: I terroristi colpiscono ancora una volta, questa volta contro le nostre guardie di frontiera. Infiltrazioni nei campi Amman teme soprattutto le infiltrazioni nei campi, sia palestinesi storici, come quello di Buqaa, vicino alla capitale, che quelli dei profughi siriani. Nel distretto di Rubkan ci sono decine di migliaia di rifugiati, moltissimi in terra di nessuno che copre decine di chilometri quadrati fra i tre Paesi, Giordania, Siria, Iraq. Dal lato iracheno, però, avanzata dell'esercito nella provincia dell'Anbar, fino a un anno fa quasi completamente nelle mani dell'Isis, ha privato gli islamisti di un retroterra favorevole per le infiltrazioni. Sul lato siriano del confine invece il controllo è conteso fra i ribelli moderati dell'Fsa, appoggiati discretamente dai corpi speciali britannici, e lo Stato islamico. Più a ovest è in corso da settimane una dura battaglia per la conquista del posto di frontiera di Al-Tanf. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Protezione civile: canadair italiano a Cipro per vasto incendio

[Redazione]

21 giugno 2016 È partito dall'Italia questa mattina all'alba un Canadair CL 415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, attivato nell'ambito del progetto europeo Better Use of Forest Fire extinguishing-IT, per concorrere allo spegnimento del vasto incendio che sta interessando Evrychou, a sud-ovest di Nicosia, a Cipro. Il velivolo, il cui trasferimento è finanziato per l'85 per cento dalla Commissione europea, mentre le spese sul territorio sono garantite dal Paese che chiede un aiuto, è stato attivato, attraverso il Dipartimento della protezione civile, da Bruxelles su richiesta del Governo cipriota. Date le numerose ore di volo necessarie per raggiungere lo scenario delle operazioni, si prevede che possa intervenire sul fuoco a partire dal tardo pomeriggio di oggi. Questo Canadair, nel periodo in cui non viene impiegato, su richiesta di Bruxelles, in uno degli altri Paesi dell'Unione in situazioni di criticità, è disponibile sul territorio italiano e va ad aggiungersi a quelli previsti nell'ambito della flotta nazionale, come successo la scorsa settimana per le attività di spegnimento degli incendi in Sicilia.

Protezione civile: conclusa esercitazione "Odescalchi 2016"

[Redazione]

21 giugno 2016
Curcio: sempre più importante verificare procedure e collaborazioni
Si è conclusa nel pomeriggio di oggi "Odescalchi 2016" esercitazione italo-svizzera di protezione civile che ha permesso in questi giorni di testare le procedure di intervento e le funzionalità delle strutture di coordinamento in una emergenza transfrontaliera. "Il lavoro non solo di questi giorni ma di tutti i mesi di preparazione ha consentito di dare sostanza a un accordo ratificato quasi vent'anni fa tra i due Paesi, giungendo alla firma del protocollo di intervento per le emergenze di protezione civile di carattere transfrontaliero, siglato proprio domenica dal Prefetto di Como, Bruno Corda, e dal Consigliere di Stato del Canton Ticino, Norman Gobbi" ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, al termine della visita sui diversi scenari esercitativi sia in territorio italiano che svizzero. "Esercitazioni come questa consentono di testare procedure e attività lungo tutta la catena di gestione di un'eventuale emergenza, dal livello locale a quello regionale, per passare al nazionale fino all'internazionale. Con le crescenti richieste della società e le altrettanto elevate aspettative dei cittadini, dobbiamo lavorare tutti come sistema, poiché nessuna struttura, nessun soggetto sarà in grado di rispondere da solo". L'esercitazione congiunta Odescalchi 2016 aveva l'obiettivo di testare la risposta della cooperazione transfrontaliera tra i sistemi di protezione civile italiana e svizzera, nella consapevolezza che, in caso di situazioni di emergenza nell'area a ridosso della fascia confinante tra la provincia di Como e il Canton Ticino, una tempestiva e adeguata assistenza alle popolazioni interessate non può prescindere dalla sinergia tra i due sistemi. Il test esercitativo è stato promosso dall'Esercito del Canton Ticino svizzero con il coinvolgimento dell'Esercito Italiano, in accordo con il Canton Ticino della Confederazione svizzera, la Prefettura di Como, Regione Lombardia e con il supporto del Dipartimento nazionale della Protezione Civile.

Canadair: Vigili del Fuoco a Cipro per vasto incendio

[Redazione]

È partito dall'Italia questa mattina all'alba un Canadair CL 415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, attivato nell'ambito del progetto europeo Better Use of Forest Fire extinguishing-IT, per concorrere allo spegnimento del vasto incendio che sta interessando Evrychou, a sud-ovest di Nicosia, a Cipro. Il velivolo, il cui trasferimento è finanziato per l'85 per cento dalla Commissione europea, mentre le spese sul territorio sono garantite dal Paese che chiede un aiuto, è stato da attivato, attraverso il Dipartimento della protezione civile, da Bruxelles su richiesta del Governo cipriota. Date le numerose ore di volo necessarie per raggiungere lo scenario delle operazioni, si prevede che possa intervenire sul fuoco a partire dal tardo pomeriggio di oggi. Questo Canadair, nel periodo in cui non viene impiegato, su richiesta di Bruxelles, in uno degli altri Paesi dell'Unione in situazioni di criticità, è disponibile sul territorio italiano e va ad aggiungersi a quelli previsti nell'ambito della flotta nazionale, come successo la scorsa settimana per le attività di spegnimento degli incendi in Sicilia.

Sardegna, sorprese M5S Carbonia e Fi Olbia; debacle Pd

[Redazione]

Cagliari - Un voto con diversi vincitori in Sardegna, nel turno diballottaggio, ma con un unico sconfitto: il Partito Democratico. Nei quattro comuni dove si è votato ieri il Pd perde sia contro il nuovo rappresentante del Movimento 5 Stelle a Carbonia, città simbolo della Sardegna in crisi, che contro il 'vecchio' riemerso a Olbia, capitale turistica della Gallura, col deputato di Forza Italia Settimo Nizzi. L'insuccesso dei democratici si conferma anche negli altri due centri con oltre 15.000 abitanti dove si è andati alle urne ieri: a Monserrato, dove ha vinto Tommaso Locci alla guida di una coalizione con Riformatori e Psi, il Pd non ha neanche raggiunto il ballottaggio; a Sinnai la candidata dem, sindaco uscente, è stata battuta da Matteo Aledda a capo di una coalizione di sinistra e indipendentista. Se si considera anche il primo turno il Pd si può consolare con la vittoria a Capoterra del primo cittadino uscente Francesco Dessì e con il risultato di Cagliari che lo vede primo partito nel capoluogo dove si è registrata la netta vittoria di Massimo Zedda, peraltro di Sel. La sconfitta più bruciante per il Pd è probabilmente quella a Carbonia, storica roccaforte rossa, 'capitale' del Sulcis in profonda crisi economica e sociale, dove il sindaco uscente Giuseppe Casti aveva al primo turno un considerevole vantaggio (36,1%) sull'outsider grillina Paola Massidda, che con il 21,9% aveva superato solo per un pugno di voti il terzo classificato Ugo Bruno Piano. Al ballottaggio il clamoroso e del tutto inatteso, almeno nelle dimensioni, sorpasso con la candidata 5 Stelle che ottiene quasi il 61% dei consensi mentre Casti si ferma al 39,6%. Un caso politico, quello di Paola Massidda, prima donna alla guida della cittadina mineraria, per molti versi simile a quelli di Torino e Roma. Se a Carbonia ha vinto la novità, a Olbia la sconfitta del Partito Democratico si consuma per mano di un 'vecchio' protagonista della politica cittadina. Il parlamentare azzurro Settimo Nizzi, medico di 59 anni, torna alla guida della città di cui era stato sindaco nel decennio 1997-2007 battendo l'avversario Carlo Careddu alle fine di un serrato testa a testa. Nizzi, che si attesta al 50,6% contro il 49,4% di Careddu, al primo turno aveva subito un distacco di quasi cinque punti dal vincitore delle primarie del Pd. Ha recuperato e superato il rivale in una campagna elettorale caratterizzata da un crollo dell'affluenza alle urne (54% degli aventi diritto con un -10% rispetto al primo turno) e da un aspro dibattito sul piano idrogeologico in una città ancora segnata dall'alluvione del 2013. (AGI) [dispatch] Da non perdere 1 Partnership Agi-Next New Media, in video storie migranti? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 'Hack the Pentagon', gli hacker alleati trovano 138 falle? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Morto Vittorio Merloni, storico re degli elettrodomestici? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 The Floating Piers, si cammina sull'acqua con l'opera? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 New York, in vendita nido d'amore di Marilyn e Arthur Miller? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Anppe: ad Avezzano terzo raduno sezioni Centro Italia

[Redazione]

(AGI) - Avezzano (L'Aquila), 21 giu. - Sabato 2 luglio la citta' di Avezzano ospiterà il terzo Raduno delle Sezioni Centro Italia dell'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria Anppe. La decisione definitiva è arrivata oggi dopo il definitivo sopralluogo odierno nella citta' abruzzese da parte dei vertici della presidenza nazionale dell'Anppe. Il Raduno inizierà alle 9.30 in piazza Risorgimento. Il presidente nazionale Anppe, commendatore Donato Capece, sottolinea che "giungeranno ad Avezzano sabato 2 luglio i familiari ed i soci delle sezioni dell'Anppe del Centro Italia e delegazioni provenienti un po' da tutta Italia. Con la cerimonia di Avezzano sanciremo l'importante comunione e fratellanza tra il personale di Polizia Penitenziaria in congedo e quello inservizio, a suggello di uno spirito di appartenenza e di orgoglio forti ereditati in tutti noi. Abbiamo accolto con molto favore le richieste degli amici della Sezione regionale Anppe, e in particolare di Peppe Ninu e Franco Marinucci, affinché l'Abruzzo e la citta' di Avezzano potessero ospitare questo Raduno, anche per testimoniare la nostra gratitudine ai tanti abruzzesi che hanno fatto parte e ancora fanno parte del Corpo di Polizia Penitenziaria". "Questa Associazione è un faro di legalità composto da tutti i validi uomini e donne che hanno servito esemplarmente lo Stato come poliziotti penitenziari con professionalità, spirito di servizio e umanità. Un ruolo difficile e di prima linea, poiché non è cosa facile stare tutti i giorni a contatto con le diverse tipologie di detenuti, che rappresentano una popolazione spesso emarginata e dimenticata, con loro però troppo spesso ci si dimentica di convivere quasi come un recluso, circondato da celle e sbarre come i poliziotti penitenziari", spiega il vice presidente nazionale vicario dell'Anppe Gianni deBlasis, originario di Civitella Roveto (L'Aquila). "Tra i primi impegni dell'Anppe, vi è quello di offrire la nostra disponibilità ai Comuni per concorrere alle attività di protezione civile e di ausilio alle Forze di Polizia nei servizi di prevenzione e sicurezza sul territorio". L'Anppe è l'unica organizzazione, a livello nazionale, rappresentativa del personale del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia e del Corpo di polizia penitenziaria in congedo. Tra le sue finalità statutarie vi sono quelle di tramandare le tradizioni del Corpo; di svolgere e migliorare ogni possibile assistenza sociale, culturale, ricreativa e sportiva; di attuare rapporti di solidarietà; di rinsaldare lo spirito di amicizia tra il personale in quiescenza e quello inservizio; di glorificare i Caduti del Corpo; di contribuire alla prevenzione della criminalità attraverso un'opera d'ordine culturale, politica e sociale; di collaborare con le Istituzioni, gli Enti locali e le Associazioni di categoria in attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di soccorso pubblico, di calamità naturali e di protezione civile. All'Anppe sono stati concessi lo Stemma e il Gonfalone e, con Decreto del ministro della Giustizia del 25 febbraio 2010, l'Associazione è stata posta sotto la tutela del ministero della Giustizia. Da tempo l'Anppe partecipa, su tutto il territorio nazionale, a cerimonie e a manifestazioni di carattere civile e militare e coopera con gli Enti locali per attività di vigilanza, di controllo, di assistenza e di volontariato, secondo direttive delle varie Amministrazioni, ricevendo sempre soddisfacenti apprezzamenti. Fiore all'occhiello dell'Anppe è la sua Banda musicale, che si esibisce in occasioni di importanti avvenimenti istituzionali, tra i quali anche alcune visite del Santo Padre in diverse città del Paese. La Banda musicale sarà presente nella cerimonia di Avezzano e sfilerà con i gonfaloni ed i labari delle Sezioni Anppe che presenzieranno al Raduno. (AGI) Red/Ett[dispatch] Da non perdere 1 Notte prima degli esami meglio passeggiare che ripassare? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Strage sulle strade, in Italia 10 morti al giorno? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Cleveland vince titolo Nba. LeBron, stoppata l'impossibile - V? Share:? SHARE?? TWEET? 4 #tunonsaichisono io, video Agi-Next New Media su storie migranti? Share:? SHARE?? TWEET? 5 'Hack the Pentagon', gli hacker alleati trovano 138 falle? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Su mense scolastiche: allarmante il Rapporto dei Nas. Istituire le Commissioni mensa in ogni scuola

[Redazione]

(Cittadinanzattiva) - Di fronte al gravissimo quadro presentato ieri dai Nas, a seguito alle ispezioni effettuate nelle mense scolastiche, crediamo sia prioritario puntare alla istituzione di Commissioni mensa in tutte le scuole che possano svolgere in modo sistematico e quasi quotidiano un'attività di controllo per il rispetto dei Capitoli di Appalto, sulla adeguatezza delle norme igieniche, per rilevare con maggiore periodicità e oggettività la voce dei piccoli utenti delle mense, e che possano sollecitare l'intervento dei Nas di fronte a segnalazioni di particolare gravità o in assenza di riscontro da parte delle autorità preposte. E quanto afferma Adriana Bizzarri, coordinatrice nazionale della Scuola di Cittadinanzattiva, in merito ai controlli effettuati dai Nas, su mandato del Ministero della Salute, su 2.678 mense scolastiche, che hanno portato alla chiusura o al sequestro di 37 locali mensa, evidenziando 164 violazioni penali e 764 violazioni amministrative alle normative vigenti. Altro canto continua Bizzarri andrebbero prese in maggior considerazione le informazioni e i dati raccolti periodicamente con rilevazioni civiche da associazioni come la nostra e dai Commissioni mensa già attivi. Ad esempio, ultimo Rapporto presentato da Cittadinanzattiva a settembre 2015 evidenzia che il 12% delle mense monitorate presenta distacchi di intonaco, muffe e infiltrazioni di acqua su soffitti e pareti; che il 47% dei locali mensa risulta privo delle porte anti panico, che il 31% non ha un impianto elettrico adeguato e il 23% non rispetta la normativa anti incendio. Il Rapporto dei Nas non evidenzia un altro dato importante e cioè che il 30%-40% delle scuole con servizio di ristorazione utilizza come mensa le aule dismesse, gli atri e i corridoi o le aule stesse della lezione. Nonostante i nostri dati e le segnalazioni agli enti competenti, la risposta che ne è seguita è stata minima, perché queste carenze non sono considerate di particolare gravità dalle amministrazioni comunali. Anche le Commissioni Mensa, ancora troppo poche, lamentano, spesso, il fatto che le loro segnalazioni raramente vengano prese in considerazione. Auspicio è che da questo quadro impietoso e preoccupante di un numero piuttosto rilevante di mense scolastiche scaturisca il desiderio da parte di genitori e docenti di dare vita a Commissioni Mensa in ogni scuola per effettuare controlli puntuali e sollecitare risposte adeguate. A settembre Cittadinanzattiva presenterà un rapporto a tutto tondo sullo stato di salute di un campione di mense scolastiche di tutta Italia attraverso la viva voce degli utenti (bambini, docenti, insegnanti e rappresentanti della commissione mensa) in relazione alle caratteristiche dei locali, alla qualità del cibo, alle loro caratteristiche organolettiche, al loro gradimento, ed altro ancora. [dispatch]? Da non perdere! Il russo Shprygin sarà respulso da Francia oggi? Share:? SHARE?? TWEET?2 Notte prima degli esami meglio passeggiare che ripassare? Share:? SHARE?? TWEET?3 Strage sulle strade, in Italia 10 morti al giorno? Share:? SHARE?? TWEET?4 Cleveland vince titolo Nba. LeBron, stoppata 'impossibile' - V? Share:? SHARE?? TWEET?5 #tunonsaichisonoio, video Agi-Next New Media su storie migranti? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

La doppia vita di Beppina: la 2 Cv distrutta da

[Redazione]

La Citro2 Cv Charleston ribattezzata "Beppina" Era il 1982 quando Donatella ricevette in regalo dal marito auto dei suoi sogni: una Citro2 Cv Charleston. Tra viaggi traltalia e Europa, gite vacanze ma soprattutto tragitti tra casa e asili, la fedele Beppina era diventata rapidamente un membro della famiglia. Una storia d'amore che purtroppo il 7 luglio del 2015 un uragano ha mandato in frantumi. Il tornado che ha colpito l'area di Venezia, non ha risparmiato "Beppina", che dopo trentatré anni di onorato servizio stata sollevata a cinque metri da terra ricadendo accartocciata a quasi un isolato di distanza. LA CURA - Ruote piegate, cofano anteriore strappato via, vetri infranti e carrozzeria deformata: ecco come appariva la Citro2 Cv Charleston agli occhi dei giornalisti e delle autorità. Ma le foto di una "Beppina" dismessa in brevissimo tempo hanno fatto il giro di internet e non hanno tardato a raggiungere anche mamma CitroItalia. Pronto? Parla CitroItalia, abbiamo saputo di quanto accaduto alla vostra 2 Cv, vorremmo essere aiutati. Cos, pochi giorni dopo il tornado passato un carro attrezzi che ha portato la macchina in una delle cliniche specialistiche italiane. E proprio qui Franco Grosso, che anche il presidente del più grande club 2 Cv italiani ma che di professione fa il carrozziere, riuscito a salvare "Beppina" dalla rottamazione. SANA E SALVA- Possiamo recuperarla?, ha chiesto Citro n. Certo, ma ci vorrà tempo e tante pezze ha risposto Franco. La Casa madre, che ha coperto i costi, e Franco, che ha fatto un lavoro certosino, hanno fatto un regalo a Donatella e alla sua famiglia. Beppina tornata in famiglia, più in forma che mai, lucida come lo era stata nel 1982, con capote, interni, carrozzeria, fanali, tutto nuovo e tirato a specchio. Il motore, il piccolo bicilindrico Citro che non era mai fermato, tornato a ruggire nel suo modo così caratteristico. E adesso la piccola Beppina tornata per la seconda volta a vivere. [801a1778-3] Gasport

Terremoto Reggio Calabria, scossa di magnitudo 3.1: epicentro a Polistena -

[Redazione]

Terremoto Reggio Calabria, scossa di magnitudo 3.1: epicentro a Polistena | 21 giugno 2016
Terremoto Reggio Calabria, scossa di magnitudo 3.1: epicentro a Polistena | 21 giugno 2016
Cronaca | 21 giugno 2016
Commenti Più
informazioni su: Reggio Calabria, Terremoto
Una scossa di terremoto, di magnitudo 3.1, è stata registrata oggi pomeriggio in provincia di Reggio Calabria. L'epicentro della scossa, secondo i dati rilevati dall'Istituto nazionale di geofisica, è stato localizzato nella zona di Polistena, ad una profondità di otto chilometri. Secondo quanto riferito dai carabinieri, non si segnalano, al momento, danni a persone o cose. #slokka
Terremoto di magnitudo 3.1 a Reggio Calabria, paura tra la gente <https://t.co/t7i2MJ4iws> pic.twitter.com/WMpR0Ev4j Slokka (@getslokka) June 21, 2016

Boom

[Redazione]

Una domenica che sembra uguale alle altre, ma che non lo sarà affatto 21 giugno 2016 PanoramaBlogboomAndrea-Polo.jpg Andrea Polo È una domenica mattina come le altre, forse persino più bella; è la prima dalla fine della scuola. Marco ha l'esame per il passaggio di cintura a karate e alle 9 deve già essere in palestra. Solitamente sono io ad accompagnarlo, ma questavolta decide di farlo mia moglie. Io resto a casa con Giovanni e ci prendiamo tutto il tempo necessario per fare colazione leggendo un libro, come piace a noi. Il mio posto a tavola è quello che dà le spalle alla finestra, mi arriva più luce e i miei occhi nati miopi si sforzano meno. Il mio piccolino sta alla mia sinistra e anche a lui piace stare vicino alla finestra. Mentre siamo immersi nelle vicissitudini di Geronimo Stilton il mio cellulare, poggiato altrove, vibra. È arrivato un messaggio, forse Barbara e Marco hanno dimenticato qualcosa; mi alzo, non sono loro, rispondo e torno al tavolo. Non mi siedo al mio posto, ma in quello al lato opposto, il più lontano dalla finestra; Giovanni non riesce a vedere le figure del libro e allora lo avvicina a me. Riprendiamo a leggere, passa un minuto, forse due. BOOM. Il rumore più atroce che abbia mai sentito, gli allarmi di tutta la via cominciano a suonare, la finestra davanti alla quale ero seduto si spalanca violentemente, se fossi rimasto al mio posto mi avrebbe preso in pieno sulla tempia, invece si ferma a qualche centimetro dall'occhio di Giovanni, solo perché la maniglia sbatte su un mobile. Quel mobile, che non faceva aprire bene l'anta, io lo volevo togliere. Quel mobile, che ha salvato mio figlio, non lo toglierò mai più. Urla, grida, confusione. Volano i cassoni delle finestre, Giovanni si porta le mani alle orecchie e urla anche lui, ma urla verso di me: Papà, papà, papà. Miaffaccio, vedo le macerie, capisco qualcosa. Prendo in braccio Giovanni, afferro i primi vestiti che trovo in camera sua, la divisa di scuola che aveva il giorno prima, gliela metto sul pigiama. Faccio lo stesso per me. Metto le scarpe a lui e a me, il mio compagno di stanza dell'università, nato in zona sismica, mi ha insegnato che sulle macerie non si deve mai camminare a piedi scalzi. Papà, perché andiamo via? Dobbiamo scappare? Faccio in fretta, ma con quanta più calma possa. Adesso andiamo giù in pasticceria da zio Gianni, magari ci fermiamo un pochino da lui. Continuo a tenerlo in braccio e a sorridergli, non lo lascerò cascare il mondo. Piccoli gesti per rassicurarlo; prendo il telefono, lui sa che lo porto sempre con me, chiudo la porta di casa, lui sa che non si esce mai con la porta aperta. Scendiamo per le scale, zio Gianni, il nostro amico pasticciere e sua figlia Fabiana erano nel loro negozio davanti a casa; hanno visto, corrono verso casa nostra, ci cercano. Ci trovano. Per fortuna. Un occhio alla scala accanto a quella dove viviamo noi, quello dove hanno casa i miei suoceri, quella dove il lunedì prima dormivano i miei figli, è crollata, tutta. Per fortuna nessuno di loro era lì. Come avevo detto a Giovanni andiamo in pasticceria, Gianni e Fabiana ci portano nel retro, coccoliamo tutti Giovanni, arrivano le fragole, la Tv, i pasticcini. Lui in qualche modo si rasserenava. Devo avvertire mia moglie, i telefoni non funzionano, esco in strada, provo ad avvicinarmi al palazzo, la polizia sta già bloccando gli accessi. Non la vedo, riprovo a chiamarla, riesco, lei era già salita su a cercarci, ha sentito l'esplosione, ha visto, ha temuto. Ora ci abbracciamo, per fortuna. Passano minuti, ore. Arrivano i curiosi, la stampa, gli amici, i parenti. Nessuno ci conosce, tutti ci vogliono aiutare. Qualcuno offre un caffè, qualcun altro una casa in cui ripararsi, altri coperte, persino scarpe che hanno ai piedi. Poi ci sono gli altri, quelli che fingono eroismi che mai hanno compiuto, e nemmeno mai avrebbero il coraggio di compiere. Non mi interessano. Giovanni è vivo, nel retro della pasticceria, io sono vivo; noi quattro stiamo tutti bene. Penso a Marco, bisogna avvertirlo, deve vederci, non deve sentire mezze parole e spaventarsi. Usciamo dal retro del negozio per non fare vedere a Giovanni quello che c'è nel cortile di quel palazzo, che è il nostro palazzo, anche se ancora non riusciamo a crederci. Arrivano le prime notizie, ci sono feriti; ci sono dei morti; sono morti i due ragazzi della scala D, è morta Micaela, con la quale abbiamo riso tante volte, le sue bambine sono all'ospedale, il marito anche. Noi andiamo alla palestra dove si sta allenando Marco. C'è già chi borbotta del fatto, chi comincia a fare le sue ricostruzioni da novello Poirot, e che si prende un biglietto di sola andata per quel paese. Stai parlando di casa mia, abbi rispetto.

Entriamo, Marco civede, per lui è tutto normale, sapeva che saremmo dovuti andare a prenderlo. Prima che lo facciamo altri gli diciamo noi quello che è successo, con le parole che possono essere capite da un bambino di 10 anni. Normalità, quello che serve ai nostri figli è la normalità. Alcuni amici ci danno dei vestiti, io e Giovanni siamo in pigiama, Marco ha solo il kimono. Andiamo a casa loro, respiriamo un po' di sorrisi, di normalità. Marco e Giovanni sono persino contenti di quella gita inattesa a casa dei loro amichetti. Altri amici vengono a portarli al parco dopo pranzo, mentre io e mia moglie torniamo davanti a casa. Diamo i nostri nomi alla polizia e alla protezione civile. Forse stanotte dovremo dormire in un albergo. O forse no. Passano ore, che questa volta a noi sembrano anni, secoli. I Vigili del Fuoco ci chiamano; è arrivato il turno dell'ispezione della nostra casa. Saliamo con loro; mia moglie vede da dove siamo scappati io e Giovanni poche ore prima. E piange, di felicità. Siamo salvi. La casa è agibile, possiamo rientrare, anche se non abbiamo le utenze. Lo sai? Io non ho più la mia cameretta, è distrutta. Così diceva Giovanni a tutti quelli che incontrava domenica. Dobbiamo dimostrargli che non è così. Come possiamo spazziamo via, a mani nude o con una scopa. La sua cameretta deve essere perfetta, come lui l'ha lasciata. Ci riusciamo, gli mandiamo le foto: Vedi topo? La tua cameretta è a posto. Arriva la corrente elettrica, tiriamo un sospiro di sollievo. Possiamo dormire in casa nostra. I bambini devono avere normalità, e noi la domenica sera spesso ceniamo con la pizza. Vanno loro a prenderla, assieme alla mamma. Ceniamo, non abbiamo acqua corrente, la protezione ce ne ha dato diversi litri in bottiglia, ma non sappiamo quando scorrerà nuovamente dai tubi del nostro bagno, quindi non dobbiamo sprecarla e per oggi la doccia prima di andare a letto è condonata. I pargoli gioiscono, e noi godiamo dei loro urletti di felicità per lo scampato pericolo igienico, dimenticando per un attimo quello più grande, scampato anche esso. Un rumore, un altro, ma questa volta diverso; nei tubi sta tornando l'acqua, i bambini si accigliano, capiscono che la doccia è inevitabile anche oggi. Poi vanno a letto, nel loro letto. Noi ci laviamo i denti, col nostro spazzolino, nel nostro bagno, con i nostri figli che dormono nei loro letti e ringraziando il cielo di poterlo raccontare.